

NUOVI

RIZZONTI

EUROPA

**La Missione Cattolica Italiana
a Parigi:**

**A SERVIZIO
DI CHI?**



**Le sort des demandeurs
d'asile en France**



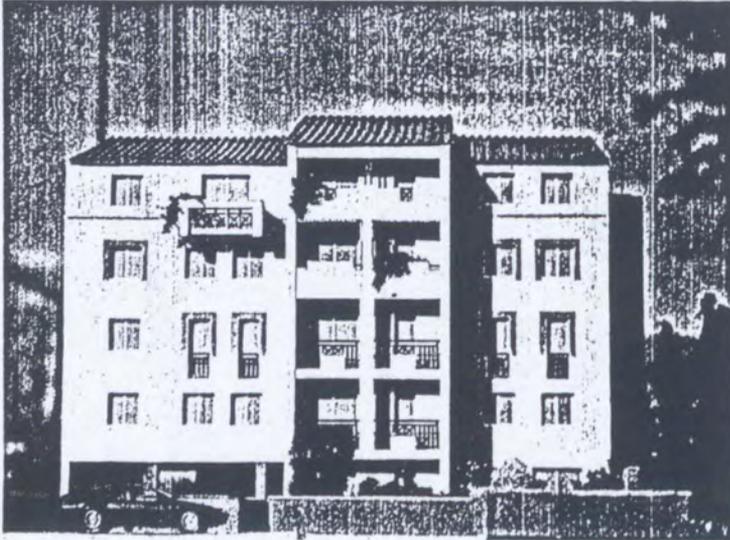
**Italiani degli anni 90
ricchi sani e colti
ma...**

XVIII° anno - N° 150 - settembre - ottobre 1990 - mensile 6 frs - supplemento al N° 150

Bâtir, c'est connaître la pierre, le bois, les tuiles... les matériaux qui composent un immeuble, c'est connaître leurs rôles dans l'édifice, c'est aussi respecter l'équilibre d'un quartier, l'harmonie d'une rue, savoir s'y intégrer, contribuer à son développement pour l'avenir.

Aldo DI FAZIO bâtit !

L'homme maîtrise parfaitement son sujet, conscient de l'apport des siècles et des besoins modernes, il perpétue la tradition des bâtisseurs !



**TOULOUSE
LES TERRASSES
DES MINIMES**

47, rue Jonas - Les Minimes

20 appartements de 28 à 90 m².

Priorité à la technologie et à la sécurité ;
câblage chaînes européennes,
interphone vidéo...

Double sanitaire à partir du T3, terrasse,
garage privé. Résidence paisible dans
un quartier vivant.

TOULOUSE CENTRE : 36 rue du Pont Guilhemery

5 appartements Type 2 - Rénovation de qualité - Prêt conventionné

TOULOUSE CENTRE: COTE PAVEE

21 rue Plantier - 8 appartements du T2 au T4 (P.C. APL possible) - Standing

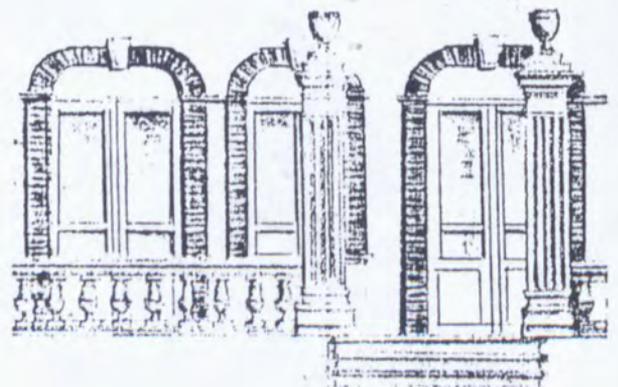
REVEL

**LA GALERIE DU COUCHANT
L'HOTEL DE LA LUNE**

10,12 rue du Cap Martel

12 avenue Marius Audouy

Rénovation de standing d'un hôtel ancien,
respect du cadre et du cachet sur cet
ensemble de 34 appartements en plein
centre de Revel.



Aldo Di Fazio



S.A.R.L. RODIAN

153 Faubourg Bonnefoy

31200 TOULOUSE

Tél. 61 99 90 09

ORIZZONTI
EUROPA

NUOVI

La Missione Cattolica Italiana a Parigi.

A SERVIZIO DI CHI?

Le sorti des demandeurs d'asile en France

italiani degli anni 90 ricchi sani e colti ma...

Périodique des Italiens de France et Luxembourg

Sommario

'90 N° 150 sett/ottobre

Editoriale	3
Corrispondenza	4
Economia	5
Italiani degli anni 90	
Intervista	7
L'envie de vivre	
Sociale	11
Pensioni in Europa	
Dossier	13
Missione Cattolica Italiana di Parigi	
Cultura	22
Film - libri - dischi	
Sport	25
Campionato italiano	
Informazione religiosa	27
Catechismo	
Associazioni	28
Vita delle Missioni	

Nuovi Orizzonti est imprimé en France par l'Imprimerie Sib à 62360 Saint-Léonard. Numéro Commission Paritaire 57816

Articoli lettere e foto inviati al giornale, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Non dimentichiamo per dove siamo passati

Gli ultimi dati del mercato del lavoro italiano mostrano che ci sono delle positive tendenze di riassorbimento, se pure limitato, della disoccupazione. Sappiamo che questo tasso, che oscilla tra l'11% e il 12%, sia il frutto di una media che per alcune regioni del Sud va al di là del 20%, nella maggior parte giovani disoccupati. Nel Nord c'è una domanda di lavoro, soprattutto femminile, che cerca sbocchi negli impieghi. Per quanto riguarda la realtà della domanda di operaie o in qualifiche come quelle di infermiere, non c'è offerta. Questa particolare situazione negli anni '50 e '60 avrebbe provocato gravi fenomeni di emigrazione verso l'Europa, l'America e l'Australia. Oggi, dato che il mercato diventa più stabile, la situazione si presenta molto più complessa.

Leconomia comanda il mercato mondiale e favorisce i grandi flussi migratori. Siamo vivendo un momento particolarmente difficile di competitività e di concorrenza con delle conseguenze, a breve e medio termine, molto gravi. L'Australia teme il Mercato Comune Europeo e la libera circolazione della manodopera nel nostro continente perché questo significa diminuire di 150 mila immigrati-anno di cui ha bisogno il suo equilibrio economico. Quali soluzioni prendere? Aumentare la demografia? Lo sappiamo bene che cosa questo voglia dire in Francia. I risultati non sono troppo incoraggianti e l'emigrazione dall'Africa continua ad arrivare, nonostante le severe leggi promulgate anche ultimamente.

Chi vive in condizioni disperate farà di tutto per approdare in un Paese dove c'è benessere e ricchezza. Basta guardare indietro di qualche anno e le "ex-valigie di cartone" italiane lo potrebbero testimoniare.

Siamo entrati in una nuova società. E' necessaria una grande apertura di spirito per far sì che quello che si perde, momentaneamente, oggi, lo si guadagnerà domani.

Non dimentichiamo per dove siamo passati e non cancelliamo le tracce. Altri hanno bisogno della nostra esperienza. Non dimentichiamolo.

Antonio Simeoni

Direttore: Benito Gallo (Esch sur Alzette)

Redattore-Capo: Antonio Simeoni (Paris)

Vice-Redattore: Sophie d'Ariel

Comitato di Redazione: Flaminio Gheza - Antonio Perotti - Rocco Radogna - Sergio Rizzi - Eva Spizzo - Angelo Zambon - Delia Pifarotti - Valentino Strappazon - Walter Pinos - Riccardo Guerrieri - Antonio Speciale

Redazione-Francia 23 rue Jean Goujon 75008 Paris Tél. 42.25.61.84 - 49.53.00.76

CCP Nuovi Orizzonti Emigrazione 21.684.06 PARIS

Redazione Lussemburgo: 5, bd Prince-Henri, Esch sur Alzette; Tél. 5.32.50

Foto: ANSA - Jacques Houzel (La Vie) Arte grafica: Nino Ziale



Corrispondenza... Corrispondenza....



A quando la scuola di lingua italiana a Dreux?

Gentile Direttore,
ho letto con entusiasmo l'articolo sulla situazione scolastica dei bambini stranieri in Lussemburgo e vi scrivo press'a poco per lo stesso problema al quale anch'io vado incontro con i miei due bambini. E' vero che qui, a Dreux, come altrove, i genitori si sono disinteressati e si disinteressano completamente dell'insegnamento della lingua materna da trasmettere ai loro figli. Sono stata io a raggruppare qui nella mia città una ventina di bambini. Ho fatto anche una domanda al Consolato e dal mese di agosto dello scorso anno aspettiamo un professore per i corsi di lingua italiana. Fino a questo momento non è ancora arrivato. Nonostante abbia scritto diverse volte, ho ricevuto una sola lettera di risposta. Vi scrivo per sapere che cosa devo fare, a chi rivolgermi, a chi scrivere in Italia oppure in Francia affinché un professore possa essere inviato per il prossimo anno scolastico. Non incolpate sistematicamente i genitori, incolpate coloro che dovrebbero interessarsi di noi e dei nostri problemi. Pubblicate la mia lettera. Forse qualcuno potrebbe aiutarci e, nell'attesa di una risposta, invio cordiali saluti.

Di Filippo - 28100 Dreux

L'insegnamento della lingua è un aspetto fondamentale nell'educazione dei figli. Costituisce un'apertura estremamente importante per la loro formazione familiare, sociale e culturale.

Non scoraggiatevi. Nuovi Orizzonti assieme a voi e a tanti altri connazionali difenderà con tutti i mezzi questa battaglia.

I giovani e il matrimonio

Con queste poche parole vorrei ricordare alle nuove generazioni che stanno vivendo una nuova epoca cioè quella del divorzio, della separazione o della convivenza. Dobbiamo ricordare che il matrimonio è un sacramento istituito da Gesù. Proprio per questo i cattolici, ma anche i giovani dovrebbero ricordare che con il sacro vincolo del matrimonio si crea una vera famiglia con sani principi morali. E così i figli non avrebbero bisogno di andare allo stato civile per sapere chi sono. Se la famiglia è sana, unita, anche la società e lo stato sono sani. E sono sicuro

che non ci troveremmo confrontati al dramma della morte bianca 'la droga'. Riflettiamo un po'. Se tutta l'umanità rispettasse ed osservasse i "dieci comandamenti" (segregati in soffitta e non più insegna) la crisi attuale non sarebbe così grave.

Esp. Mario - Paris 19°

Il problema del matrimonio civile ed anche religioso investe tutta la complessa realtà della vita dell'uomo, della donna e della coppia. La realtà è la medesima, ma la maniera di viverla è ben differente. E' importante che i lettori diano il proprio parere o la loro testimonianza.

Abbiamo bisogno di una Radio italiana

Egredo Direttore,
vi scrivo per esprimervi il mio profondo dolore di non ascoltare più la radio italiana durante la settimana e specialmente la domenica mattina. Siamo una coppia di persone anziane nate nel 1911 in Romagna e nel 1914 a Bergamo. Nonostante i nostri lunghi anni passati in Francia, abbiamo sempre nel nostro cuore le canzoni dei nostri cari genitori. Come poterle dimenticare? Dateci questa speranza: sentire fra non molto una radio italiana che ci sostenga e ci aiuti.

Alessandro 93 Drancy

E' più che normale che la grande ed impor tante collettività italiana abbia una radio. Tutti gli altri gruppi di emigrati ne possiedono almeno una. E noi perché ne siamo privi? Non occorre semplicemente

volere, ma fare anche in modo che questo si realizzi.. Scrivete al giornale i vostri suggerimenti e le vostre proposte e noi le appoggeremo....

Lettre Ouverte à madame Barzach

J'attendais avec impatience le n° de juin de "Nuovi Orizzonti" persuadée qu'un lecteur ou un journaliste répondrait à m.me Barzach qui propose, en toute candeur, la réouverture des "maisons closes". Ce qu'elle a dit est la négation totale de ce qu'il y a d'humain dans un être humain. Puisque personne ne l'a fait je vais tenter de lui répondre. En parlant un peu vite elle a oublié qu'un être humain ne pas un "objet", c'est aussi avoir le droit à la Liberté, la Dignité, l'Education et la Sécurité. Ouvrir des "maisons" suppose d'emblée l'enfermement, donc l'esclavage des femmes, un corps offert comme une marchandise à qui veut bien payer.... Que reste-t-il donc de ces droits essentiels? La "prostitution" n'est jamais un choix délibéré mais la conséquence de violences exercées tant par certaines institutions mal gérées que par certains groupes sociaux..... Pour conclure je dirais qu'il est assez cocasse de voir les proxénètes transformés en "Auxiliaires de Santé" tout comme les infirmières. Quelle promotion pour eux! Quelle infamie pour elles.

m.me W. Allamanno
94 Bonneuil s/ Marne

E' un problema grave e complesso che viene posto da questa lettera aperta. A voi lettori di reagire intelligentemente.

Con la nuova formula di

"NUOVI ORIZZONTI EUROPA"

invitiamo tutti i lettori della rivista a rinnovare la quota dell'abbonamento annuale.

Un giornale se non è sostenuto efficacemente dai suoi lettori è come un'automobile senza ruote.

Per meglio collaborare e partecipare alla vita del giornale inviateci le vostre reazioni, le vostre proposte, le vostre critiche, i vostri suggerimenti.

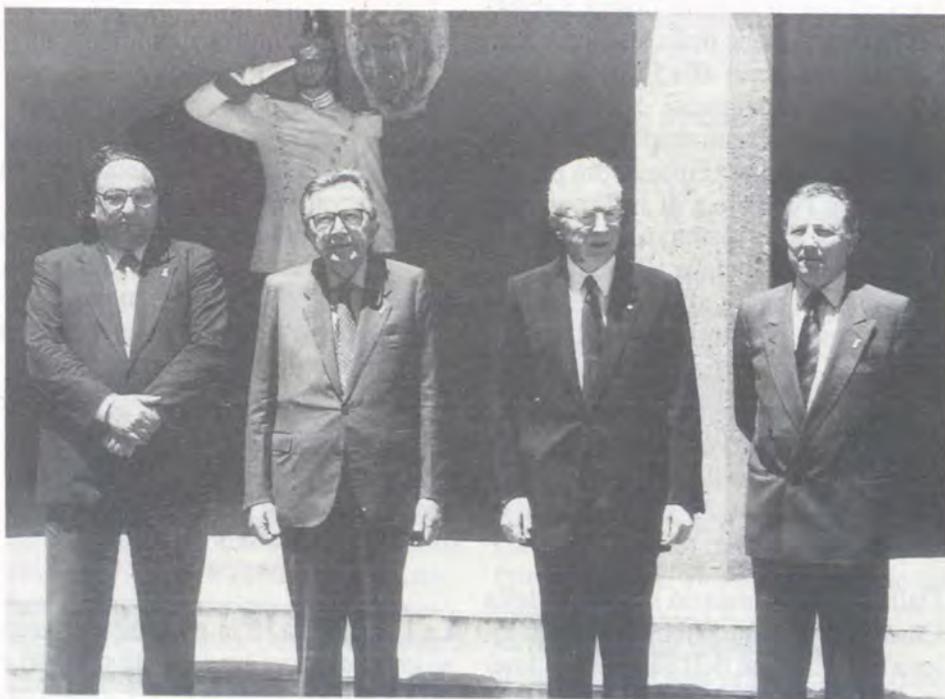
Italiani degli anni 90 ricchi sani e colti, ma...

Lo dice l'Istituto Italiano di Statistica (Istat) in una delle sue periodiche pubblicazioni, apparsa nello scorso mese di luglio con il titolo "Sintesi della vita sociale italiana". Sì, gli italiani sono sempre più sani, più produttivi, più istruiti, più ricchi. Preferiscono abitare nelle grandi città, viaggiare e spendere sempre di più. Amano invece sempre meno sposarsi e avere figli, eccetera... Ma vediamo più da vicino le diverse facce della vita sociale italiana.

Casa, auto, cultura

Per gli italiani la casa è un bene-rifugio contro l'inflazione galoppante. Si rafforza quindi la tendenza ad acquistare la propria abitazione. Nel 1973 solo il 56 per cento delle famiglie aveva una propria casa; nell'88 si è passati quasi al 72 per cento. Naturalmente, alle spalle di questo fenomeno, vi è il miglioramento delle possibilità economiche della famiglia italiana. Ed ecco un'altra spia di questo aumento di ricchezza: l'auto. Oggi gli italiani possiedono un vero esercito di auto private: oltre 5 milioni; cioè, in media, un'automobile ogni due abitanti. Esistono pure altri indici dell'attuale benessere economico italiano. Anzitutto la crescita del livello di istruzione. Nell'anno 1988-89 le scuole secondarie superiori hanno conosciuto un aumento di quasi tre milioni di studenti e le università hanno accolto 1 milione e 200 mila matricole in più degli anni precedenti.

Gli italiani amano in genere la cultura e gli spettacoli. Leggono sempre di più, specie quotidiani nazionali e libri di narrativa; e non lesinano le diecimila lire per divertirsi. Anche la salute dei nostri compatrioti è buona. Da un'indagine condotta sugli ultracinquantenni, risulta che le principali malattie sono in regresso; solo il diabete segna in aumento, ma pressoché insignificante.



L'Italia detiene durante questo semestre, la delicata presidenza della CEE.

E quali problemi?

Purtroppo il Mezzogiorno d'Italia rimane l'eterna "spina" nel fianco della Penisola. Il Centro-Nord è dotato di industrie, di zone residenziali e di infrastrutture, che possono competere con quelle dei Paesi più avanzati. Nel Sud invece persiste un'agricoltura molto debole e l'industria non riesce a decollare. Ne risulta una crescente disparità fra Nord ricco e Sud povero. Basti un esempio: mentre il Centro-Nord nell'87 ha speso in media 61.600 lire per spettacoli e divertimenti, il mezzogiorno ha dedicato a queste attività appena 27.300 lire.

Ma il fenomeno più grave, che influirà sull'avvenire del nostro Paese, è la diminuzione delle nascite. Nell'89 l'Italia ha avuto 567.268 neonati e 531.557 morti. Si arriverà presto alla parità e poi al maggior numero di decessi rispetto alle nascite. Infatti le donne non vogliono più rinunciare alle loro attività professionali, i divorzi aumentano, le unioni libere crescono... Tutte ragioni, che spingono la natalità

in caduta libera.

Fra non molto, la mancanza di braccia "nostrane" attirerà schiere sempre più numerose di immigrati. E con questi aumenteranno anche i problemi della convivenza, della multiculturalità, della giustizia. Per ora gli stranieri rappresentano solo il 10 per cento della nostra popolazione carceraria. Ma la percentuale è destinata a salire, se non si porrà un freno all'immigrazione incontrollata.

La crisi del golfo

A tutte queste difficoltà si è da poco aggiunta quella provocata dall'Irak. La crisi del petrolio colpisce tutti i Paesi industrializzati; ma in particolare l'Italia, che non ha ancora sviluppato una propria indipendenza energetica. Il prezzo dell'oro nero si sta ripercuotendo negativamente sulla crescita industriale, sull'occupazione, sui prezzi, sull'inflazione. Come affronterà la situazione il nostro Paese? Certamente con tagli alle spese della sanità e delle pensioni.

B.N.

Roma
La diaspora italiana
nel mondo
chiede unitarietà

Le ventidue testate in lingua italiana della Federazione della stampa scabriniana, aderenti alla Fusie, concordano con le decisioni del Consiglio direttivo e del Comitato di presidenza a indire il congresso Fusie al più presto. La sete e l'esigenza di informazione qualificata sono quanto mai vive presso le comunità italiane all'estero. Il momento non è al campanilismo o alla difesa di interessi particolari, quanto al bene delle comunità che aspettano mezzi ed aiuti adeguati per affrontare i non facili problemi del momento.

Città del Vaticano

Dall'ultimo "Annuario statistico della Chiesa" di recente pubblicazione si rileva che alla fine dell'88 i cattolici nel mondo erano 890.907.000 e cioè il 17% della popolazione mondiale. L'aumento globale è di 23 milioni all'incirca, ma è diversamente distribuito nei vari continenti. Ecco la ripartizione: America 444 milioni (il 63,5% della popolazione), Europa 279 milioni (39,6%) Africa 82 milioni (13,4%), Asia 78 milioni (2,6%), Oceania 7 milioni (26,9%). In altri termini il 50% è nelle Americhe, il 31,2% in Europa, il 9,2% in Africa, l'8,8% in Asia, lo 0,8% in Oceania.

Milano
l'Italia importa ingegneri

Il mercato italiano ha bisogno di ingegneri e li sta "comprando" un po' ovunque: in Corea, in India, in Gran Bretagna, mentre si attende la grande ondata dai paesi dell'Est.

La ragione è semplice: l'Italia ne produce pochi, un terzo, circa seimila, di quel che servirebbe. Se, all'apertura delle frontiere con l'Europa, nel 1993, non si sarà provveduto a stabilizzare il rapporto tra la domanda e l'offerta, si assisterà ad una vera invasione.

BREVI

New York
Porter
"Italia: Giappone d'Europa"

Secondo Michael Porter, economista della Harvard Business School, "le industrie italiane e giapponesi sono quelle che fanno meglio in campo internazionale". Lo ha detto in una intervista al mensile "Management", Porter nel suo ultimo libro ha anche classificato l'Italia tra i 10 Paesi più competitivi del mondo.

Napoli
Nord e Sud,
ecco la mappa dei potenti

La Lombardia è la regione che negli ultimi dieci anni ha dato più ministri e dirigenti di partito. La politica, dunque, non sarebbe in mano ai meridionali, come sostengono le Leghe. Tuttavia passando dalle regioni alle città, lo stesso primato della politica va a Napoli e Roma. Ed è soprattutto al Sud che sono nati gli alti burocrati dello Stato, mentre dal Nord provengono i potenti dell'industria.

Parigi
Italia fra i maggiori donatori

L'Italia è ormai entrata nel rango dei principali paesi donatori per lo sviluppo del terzo mondo. E' quanto si legge nell'"Esame Italia" fatto a Parigi dal Comitato di aiuto allo sviluppo (Cad) dell'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo (Ocse).

Verona
Musulmani si licenziano
per non sentir bestemmare

Il fastidio provato nel sentire le bestemmie dei loro compagni di lavoro veneti è tra i motivi principali che hanno indotto alcuni immigrati extra-

comunitari di fede musulmana a licenziarsi da piccole aziende della provincia di Verona nelle quali erano occupati.

Roma
Continua la ripresa
delle rimesse degli emigrati

La relazione del Governatore della banca d'Italia del 31 maggio 1990 presenta, tra i tanti dati interessanti, anche quelli relativi alle rimesse dei pagamenti degli emigrati nell'anno 1989. Si tratta di ben 5.379 miliardi pervenuti da emigrati e precisamente: 3.485 miliardi (65%) pervenuti da emigrati "permanenti" e 1.894 (53%) da emigrati "temporanei". Siamo ritornati praticamente alle quote del 1986 (3.412 miliardi) superando la flessione del 1987/88. La ripresa più notevole (18%) riguarda gli emigrati permanenti, che avevano sentito la più sensibile contrazione nel triennio precedente.

Dans un cadre renové!

la
MAISON RE'

79/81 av. Michelet
 93400 Saint-Ouen
 Tél. 40.11.66.87

vous accueille pour vous offrir
 ses produits et spécialités
 très intéressants.

Rapport "Qualité-Prix"

Le magasin est situé à 800 m
 de la porte de Clignancourt

Ouvert du jeudi au lundi
 de 8h30 à 13h30
 et de 16h30 à 20h30
 même le dimanche!
 (le lundi matin ouverture à 9h30)

Fermé mardi et mercredi

a cura di Antonio Saliati



Domenico Faro in una delle sue uscite preferite: "il y aura des jours meilleurs"

Domenico, giovane di 20 anni, mi accoglie sorridente, sulla sua sedia a rotelle. E' come se arrivasse un amico o un compagno di scuola. Si sposta con facilità da una stanza all'altra. E mi invita a prendere posto. Vicino vi è una tavola sulla quale sono deposti molti dei suoi libri di università.

Vous voyez, je me trouve sur cette chaise roulante à cause d'un accident pas trop fréquent. Je venais d'avoir mon Bac et avec les copains nous sommes partis passer nos vacances en Jugoslavie. Esattamente nell'Istria. Nous étions au bord de la mer: on nageait, on plongeait, on s'amusait vraiment: vacances détendues et méritées. Un jour en plongeant d'un mètre de haut, à cause du bas niveau d'eau, ma tête a tapé sur le sable. La cinquième vertèbre cervicale a été atteinte. J'ai reçu les premiers soins intensifs dans un centre hospitalier sur place et aussitôt après j'ai pu être rapatrié par avion à Paris dans l'hôpital spécialisé de Garches, balieue ouest de Paris.

Comment as-tu pu résister?

Je suis resté trois mois en réanimation. J'étais bien conscient de la situation. Ne pouvant pas bouger je ne voulais pas non plus me laisser aller, mais il fallait réagir autant que je pouvais dans cette situation.

Jamais j'ai perdu courage, mais toujours espéré. Je repensais à mes souvenirs d'enfance, d'adolescence, à

L'envie de vivre est plus forte que l'handicap

mes copains si présents, à l'école et surtout à ma famille: mes parents et ma soeur. Je me disais "T'en fais pas il y aura des jours meilleurs". Dans ce cas on ne sait pas si on restera paralysé à vie. Cette incertitude maintenait en moi l'espoir et le moral.

Et après Garches?

Je suis allé dans une maison de rééducation à Coubert, dans le département de la Seine et Marne, à 40 Km de Paris. Là, il y avait des jeunes qui étaient comme moi. Nous avons pu sympathiser: la maladie rend proche. Ma chance a été d'être avec des jeunes de mon âge. Ensemble nous pouvions plaisanter, rigoler, échanger et relativiser autant que possible notre situation. C'était une ambiance dure et agréable à la fois. Il y avait aussi des jeunes italiens. Je me rappelle en particulier d'Alberto. Actuellement il étudie médecine à Gênes. Sa fiancée lui avait offert un crucifix, peint par elle-même. Il l'avait accroché devant son lit. Souvent son regard tournait vers ce Christ qui regardait le ciel.

Et la rééducation?

Un peu à la fois, aidé par un personnel compétant, on commence la rééducation. C'est un changement radical. Il faut tout réapprendre. Se mettre dans une situation nouvelle. On nous demande de faire les mouvements avec les bras, pousser le fauteuil, essayer de se coiffer, apprendre à manger et à se raser... On nous aide à apprendre et assumer notre handicap, mais avec la volonté d'aller toujours plus loin au bout de nos limites.

Jamais découragé?

J'ai eu la chance d'avoir eu une excellente kinésithérapeute qui m'a toujours poussé de faire le maximum. Jamais s'arrêter. Avec la balnéothérapie, l'eau est à 37 degrés comme la température du corps humain, je pouvais m'exercer

davantage, faire bouger tous les muscles, essayer de jouer au ping-pong avec une atelle...

Après 2 mois d'exercices j'ai commencé à pousser mon fauteuil roulant. Quel exploit! Si on pense qu'on restera paralysé à vie on perd courage. Il faut être capable de faire une croix sur la vie passée et envisager une vie nouvelle, radicalement différente. Vivre avec son handicap. Aucun médecin m'a dit: "Tu ne marcheras plus". Je l'ai compris de moi-même". C'est très important. Si je peux me permettre de donner un conseil aux médecins, je leur dirais: "Le malade doit prendre conscience, seul, que la paralysie peut être définitive. Il est inutile de le lui dire. Il faut éviter à tout prix ce choc terrible pour un jeune de 20 ans.

Il faut éviter à tout prix ce choc terrible pour un jeune de 20 ans.

Tu as décidé de t'inscrire à l'université?

Les études m'ont toujours passionné. Fréquenter l'université c'était mon rêve. Un jour une jeune ergothérapeute voyant mes progrès, mais surtout ma volonté de vivre, m'a dit: "Si tu veux, tu peux". Trouve les gens qui fassent ce que tu ne peux pas faire. Tes membres supérieurs (les bras) et inférieurs (les jambes) seront des amis qui les feront pour toi". Cette phrase m'a ouvert des horizons et des espoirs exceptionnels. Oui, je pouvais réaliser mon rêve, avec mon handicap. Après 11 mois d'hôpital et de maison de rééducation en rantrant à la maison j'étais bien décidé d'aller jusqu'au bout. Et me voilà inscrit à la faculté de droit de Nanterre. J'ai eu la chance que mon père m'a pu acheter et aménager une voiture pour aller à la faculté où une personne m'accompagne chaque fois. A l'université les copains m'aident beaucoup. Ma vie a changé énormément. Je remercie ma famille sans laquelle je n'aurais pas pu arriver à ce stade.

*Vera cucina italiana
pasta fatta secondo le vecchie usanze
"ovunque andrai, sempre da Ottavio tornerai"*

RISTORANTE LA COUR

OTTAVIO MUNTONI

12, rue Cépré
75015 Paris

45 66 66 17
45 66 64 16

FERME LE DIMANCHE
PARKING ASSURE - METRO CAMBRONNE

SPÉCIALISTE AUTOBIANCHI-FIAT-LANCIA

Pietro De Luca

9, rue Duguesclin 75015 PARIS
Tél. 47.34.93.47

AGENT *Alfa Romeo*  **FIAT**

TRAITEUR 2000

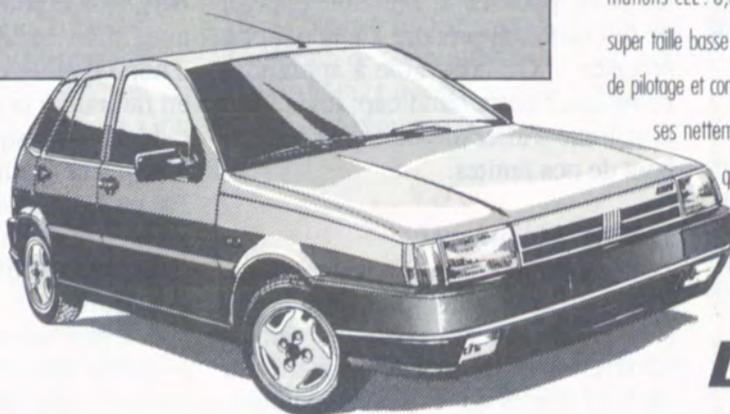
*Banchetti,
cocktails,
lunchs, buffets,
pranzi d'affari,
matrimoni*

Per ogni specie
di Ricevimento
a domicilio
o in saloni
da 20 a 2.000 posti.

Telefonate :
a domicilio
47.05.09.25

**Les Ecuries
du Lion d'Argent**
8, rue Bachaumont,
75002 Paris
42.33.50.75

Nouvelle TIPO 16 soupapes



Tipo i.e. 16 V

Moteur 16 soupapes à double arbre à cames en tête, injection électronique, 1750 cc. Puissance réelle 136 ch. De 0 à 100 km/h en 8,5 s. 1000 m départ arrêté en 29,4 s. Vitesse maxi sur circuit: 204 km/h. Consommations CEE: 6,8/8,7/10,1 litres. Pneus super taille basse avec jantes alliage, poste de pilotage et commande de boîte de vitesses nettement sport, 4 freins à disques avec l'ABS en option et de superbes sièges Recaro - en option -

3615 + FIAT

FIAT

...e la scuola lussemburghese dovrà rinnovarsi

Una circolare, emanata dal Ministro dell'Educazione nello scorso mese di aprile, insiste sulla necessità di rinnovare il sistema scolastico lussemburghese. Le linee maestre da seguire - dice la circolare - sono due: un insegnamento differenziato della lingua tedesca e l'integrazione dei corsi di lingua materna nell'orario scolastico normale.

Rinnovare perché? Perché il sistema scolastico lussemburghese è stato concepito alcuni decenni fa e non risponde più alle esigenze della realtà attuale. Occorre infatti sapere che, oggi, nella scuola primaria lussemburghese, i ragazzi di origine straniera rappresentano più del 35 per cento del totale. Ed in alcuni comuni raggiungono cifre da record: il 68,5 per cento a Larochette, il 57 per cento a Lussemburgo-città...

Esperienze-pilota

Da alcuni anni vi è stato qua e là qualche segno di innovazione. Pensiamo alla felice esperienza della scuola di Differdange. Pensiamo soprattutto alle iniziative della città di Larochette.

Il modello attuato da dieci anni a Larochette, comprende vari elementi: l'apprendimento della lingua lussemburghese durante l'educazione prescolastica; un vocabolario tedesco in immagini; corsi di sostegno in lingua tedesca; integrazione della lingua materna nell'orario scolastico; attività parascolastiche durante i pomeriggi liberi...

Anche il modello di Differdange sottolinea l'importanza della lingua materna



La scuola lussemburghese sta diventando pluriethnica e multiculturale.

con un metodo originale: alcune materie scolastiche sono insegnate nella lingua (italiana o portoghese) dei piccoli allievi.

I lodevoli esempi di Larochette e Differdange restano tuttavia i soli segni di un impegno pedagogico all'altezza della situazione. Sembra che, con il presente anno, un timido passo venga tentato anche a Lussemburgo-città: una scuola farebbe l'esperienza di due corsi integrati di lingua portoghese.

L'avvenire è in gioco

Ma perché ci si impegna così poco in un problema di enorme importanza per l'avvenire del Paese?

Il Ministro dell'Educazione si limita (è ormai una sua tradizione) a lanciare proposte, che non hanno forza vincolante. I comuni, avvalendosi della loro autonomia in campo educativo, scelgono volentieri la strada dell'immobilismo. Il principio (sostenuto dai politici come sacrosanto) dell'unicità della scuola lussemburghese fa cadere ogni progetto di scuola differenziata. Sono tutte ragioni, che bloccano ogni idea di rinnovamento.

Eppure sarebbe ora di passare all'azione. Alcuni lo hanno già capito. Forse non tanto i politici e i direttori scolastici ma... le forze economiche del Paese. Infatti, ancora nel marzo 1989, il Consiglio Economico e Sociale scriveva: "Il Lussemburgo non potrà continuare a trascurare il potenziale di qualificazione della sua popolazione im-

migrata imponendole esigenze linguistiche troppo spinte e disadatte"; ed ancora: "L'immigrazione lancia una serie di sfide al nostro sistema educativo"...Lo stesso tipo di discorso è stato ripreso dalla Camera di Commercio nel suo parere circa la nuova legge sull'insegnamento secondario tecnico. Le forze sociali ed economiche resteranno più lungimiranti di quelle adatte all'educazione scolastica?

Occorre aprire gli occhi sulla realtà e adattare a questa la scuola lussemburghese. Solo così potrà essere utilizzato pienamente il potenziale dei giovani studenti stranieri. Nel loro proprio interesse, ma anche nell'interesse della cultura e dell'economia lussemburghese.

B. N.

Le sort des demandeurs d'asile en France

Actuellement le problème des demandeurs d'asile apparaît comme l'un des plus aigus de ceux auxquels sont confrontées les associations en contact avec les populations immigrées.

Il s'agit essentiellement du sort qui est réservé à ceux qui déboutés de leur demande après parfois plusieurs années de séjour en France, ne peuvent retourner dans leur pays sans encourir de grands risques.

Car les demandeurs d'asile sont aujourd'hui les principales victimes de la politique restrictive des gouvernements en matière d'immigration.

Prenant prétexte de ce que, parmi les demandeurs d'asile, un certain nombre ne peuvent se prévaloir de la qualité de réfugiés au sens de la Convention de Genève, les gouvernements organisent un filtrage de plus en plus sévère les refoulements aux frontières se multiplient, les critères de sélection se durcissent, tandis que l'on restreint parallèlement les droits accordés aux demandeurs d'asile.

Depuis peu l'OFPRA (Office Français de Protection des Réfugiés et Apatrides) et la Commission de Recours de Réfugiés, les deux instances de dé-

termination du statut de réfugié, ont été dotées de moyens nouveaux importants, en vue d'accélérer l'instruction des demandeurs.

On pourrait s'en réjouir. Si le but avoué du gouvernement n'était pas d'exclure le stock des dossiers de demandes d'asile en instance depuis parfois plusieurs années. Ainsi près de 80.000 décisions seraient rendues au cours du premier semestre de cette année. Cette logique de rendement se traduit par la dégradation des conditions déjà peu satisfaisantes dans lesquelles sont examinés les dossiers.

Face à cette situation, le règlement au cas par cas de la situation des demandeurs d'asile déboutés par les associations s'avère insuffisant. C'est pourquoi les associations ayant des permanences d'accueil, regroupées au sein du Réseau d'Information et de Solidarité ont décidé de réagir ensemble en mettant sur pied une permanence inter-associative qui fonctionne depuis la mi-juillet.

Cette initiative a pour objectif de revendiquer collectivement, d'une part la régularisation du plus grand nombre : les demandeurs d'asile n'ont pas à subir les conséquences des fonctionne-

ments de l'OFPRA et de la Commission des Recours depuis des années. D'autre part il s'agit de relancer un travail collectif avec les Associations Communautaires afin notamment de reposer la question des critères actuels retenus par l'OFPRA pour accorder ou refuser de reconnaître la qualité de réfugié. Ainsi depuis plus d'un mois des centaines de demandeurs d'asile déboutés ont été accueillis dans les différentes permanences qui ont été mises en place à Paris et depuis peu en Province, certaines organisées par les Communautés elles-mêmes (haïtiens, turcs) ont ou vont commencer à fonctionner. Le réseau, après avoir rencontré les grandes centrales syndicales, incite tous les demandeurs d'asile à aller se syndiquer pour défendre collectivement leurs droits. Plus globalement, le réseau appelle à une mobilisation la plus large possible afin que des hommes, des femmes et des enfants résidant en France, et pour beaucoup d'entre eux y travaillant régulièrement depuis plusieurs années, ne soient contraints de quitter brutalement la France alors que la sécurité dans leurs pays d'origine est loin d'être garantie.

J. F. Martini



Informazioni sociali

Prestazioni di sicurezza sociale in Europa

La Francia è condannata dalla Corte di Giustizia del Lussemburgo a pagare le prestazioni di sicurezza sociale non contributive. E' un atto di giustizia verso gli emigrati.

In Francia i pensionati che non dispongono di un reddito sufficiente hanno diritto ad un "assegno supplementare" che viene corrisposto dal Fondo nazionale di solidarietà.

Più volte si è discusso della natura di tale assegno, cioè se esso costituisca una prestazione assistenziale o una prestazione di sicurezza sociale rientrando come tale nel campo di applicazione del regolamento Cee. In una sentenza pronunciata nel 1987, la Corte di Giustizia europea, dopo aver constatato che l'assegno in questione è concesso in via generale a tutti coloro che si trovino in una situazione legalmente ben definita e rispondano ai requisiti fissati dalla legge, lo aveva qualificato come "prestazione di sicurezza sociale" ed aveva concluso che esso non dovesse essere oggetto né di sospensione né di riduzione o di soppressione in caso di trasferimento di residenza del beneficiario in un altro Stato della Comunità.

Dato che la Francia ha continuato, dopo la sentenza del 24 febbraio 1987, ad applicare le clausole di territorialità previste dalla legislazione nazionale, la Commissione ha avviato la procedura di infrazione prevista dall'art. 169 del Trattato Cee ed ha presentato ricorso alla Corte di Giustizia.

A giudizio della Commissione è sbagliata l'affermazione secondo cui le modalità di finanziamento e di gestione dell'assegno supplementare del Fondo nazionale di solidarietà si riferiscono ad un sistema di assistenza sociale piuttosto che ad una prestazione previdenziale. E' altresì irrilevante che l'importo della prestazione possa variare in funzione del reddito

dell'interessato e che l'assegno in parola non sia stato menzionato dalla dichiarazione resa dalla Repubblica francese ai sensi dell'art. 5 del regolamento, dato che una legge o una qualsiasi normativa non esulano dall'ambito d'applicazione della regolamentazione comunitaria per il solo fatto di non essere stati dichiarati dallo Stato membro interessato in conformità dell'art. 97 del regolamento.

Nonostante la reazione del governo francese, la Corte di Giustizia ha risposto che allo stato delle cose si deve tener conto della regolamentazione comunitaria attualmente in vigore e che l'assegno supplementare, nella misura in cui completa una prestazione di sicurezza sociale, è soggetto alle disposizioni dell'articolo 10 del paragrafo 1 del regolamento Cee n. 1408/71 che neutralizzano le clausole di residenza e deve pertanto essere pagato in tutto il territorio della Comunità.

Le eventuali difficoltà di ordine pratico possono essere appianate con l'intervento della Commissione amministrativa per la sicurezza sociale dei lavoratori migranti.

La Corte ha dichiarato in conclusione che la Repubblica francese, rifiutando di versare o di mantenere il beneficio dell'assegno supplementare del Fondo nazionale di solidarietà ai titolari di una pensione francese d'invalidità, di vecchiaia o di reversibilità che risiedono o trasferiscono le loro residenze in un altro paese della Cee, è venuta meno ai suoi obblighi.

Daniele Rossini

Centri di riferimento per gli ammalati italiani

Gli ammalati italiani che intendono sottoporsi a cure mediche nell'area di Parigi potranno far ricorso all'assistenza dei "Centri di Riferimento", costituiti presso due dei più importanti ospedali della regione parigina, il Broussais ed



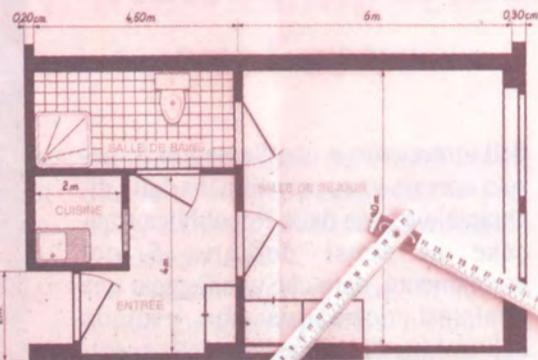
il Paul Brousse a Villejuif. Una convenzione tripartita è stata firmata tra il Consolato Generale d'Italia a Parigi, per conto del Ministero italiano della Sanità, dall'Assistenza Pubblica francese e dalla Croce Rossa di Parigi. In ogni "Centro di Riferimento" opera un medico ed una segretaria medico-sociale bilingui e la loro gestione è affidata alla Croce Rossa di Parigi.

Ecco gli obiettivi che i "Centri" si propongono:

regolare il flusso degli ammalati italiani, assicurando il collegamento con i "Centri regionali di riferimento", le strutture istituite in Italia dal Ministero della Sanità con il compito di valutare le richieste dei malati di sottoporsi alle cure all'estero, con spese a carico del Servizio Sanitario Nazionale;

- fornire, in caso di ospedalizzazione, l'assistenza necessaria a livello amministrativo;
- seguire i malati ospedalizzati per facilitare i loro contatti, e quelli dei familiari, con le strutture ospedaliere e l'ambiente esterno;
- assicurare il collegamento con i medici per gli eventuali seguiti terapeutici.

I "Centri di Riferimento" opereranno anche in coordinamento con le diverse Associazioni attive in questo settore a titolo benefico.



A ceux qui font tout un plat de leur cuisine trop petites, conseillez le Trio de Candy. Ils vous diront merci.

Si dans 60 cm x 60 vous arrivez à faire entrer une plaque de cuisson, (version gaz, électrique ou mixte) un four électrique (35 L, programmation de fin de cuisson, tournebroche, grill) et un lave-vaisselle, six couverts internationaux, c'est que vous avez trouvé le Trio de Candy. Avec Candy la technologie est très étroitement maîtrisée.

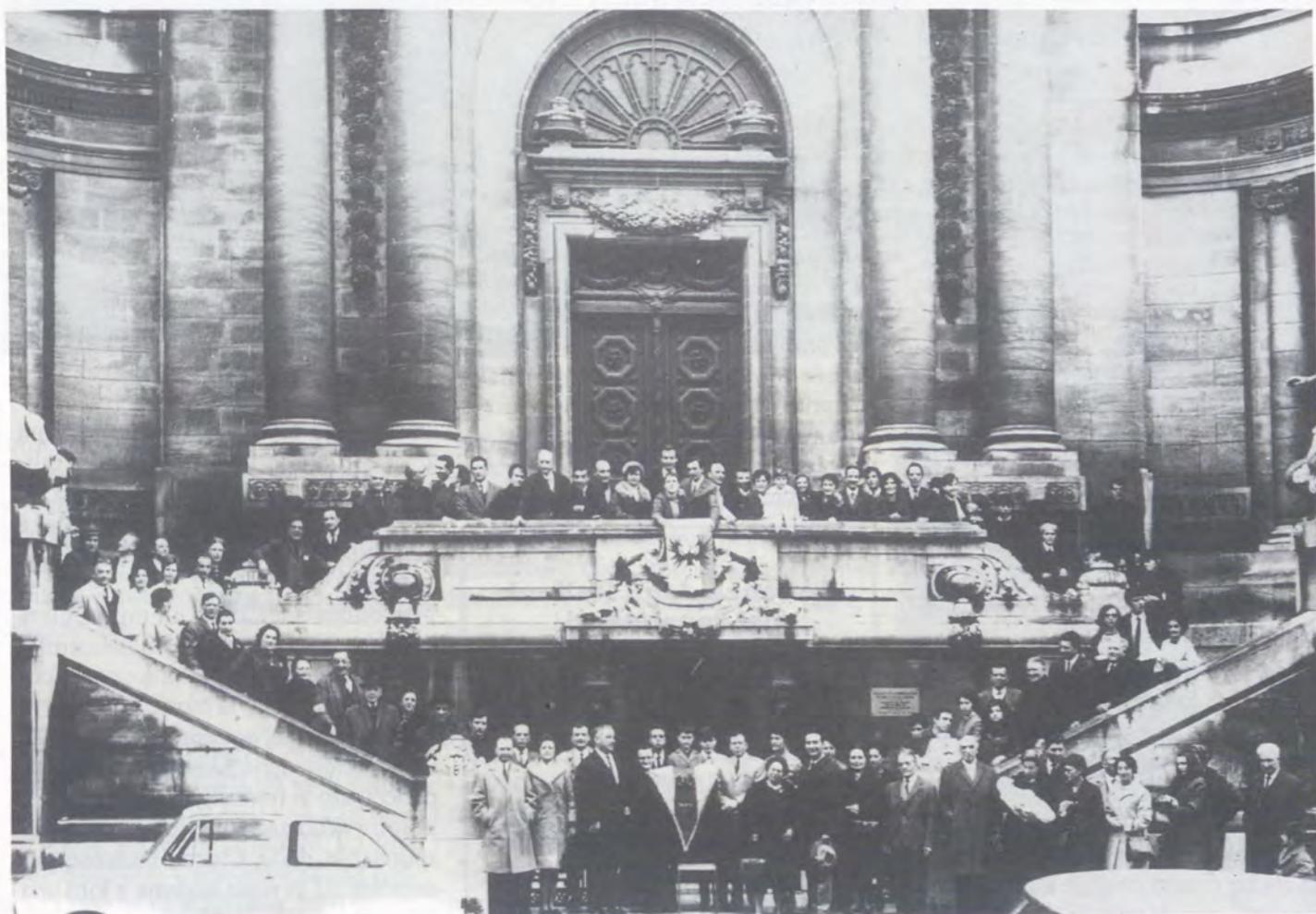
Merci Candy.



EGVATEUR SUD

Missione Cattolica Italiana di Parigi

di F. Gheza e A. Simeoni



La presenza della Missione italiana al servizio dei connazionali inizia, praticamente, alla fine del secolo scorso. Vi presentiamo questo dossier per far conoscere ai nostri lettori le diverse opere presenti a Parigi e nella regione parigina.

La storia non è mai fatta per generazione spontanea. Coloro che hanno dissodato il terreno, con gioie e sofferenze, lacrime e speranze, hanno aperto la via del presente proiettando il futuro. La collettività italiana da 150 anni ha scritto delle pagine importanti nella terra di Francia, molto spesso in tono

sommesso, silenzioso e sofferto. Connazionali di ogni categoria sociale sono stati accolti, in questa terra ospitale, la terra dei diritti dell'uomo.

Gli italiani non solo hanno ricevuto, ma hanno anche dato il meglio di se stessi. Non è stata una presenza passiva, ma attiva e dinamica. La chiesa non è stata l'ultima ad interessarsi degli emigrati italiani. Subito, fin dall'inizio, è venuta incontro alle loro reali ed urgenti richieste, rispondendo ai problemi più gravi ed impellenti: assistenza degli ammalati, abbandonati negli

ospedali, aiuto agli orfani, una casa per le persone anziane, foyer per le ragazze, centri di cultura.

Un aiuto morale, umano e spirituale. Il dossier vi presenta i momenti più importanti della realtà storica vissuta dalla Missione Cattolica Italiana, la profonda evoluzione e la reale fedeltà all'intuizione prima: mettersi al servizio di coloro che hanno bisogno materiale e spirituale, morale e culturale.

L'avvenire della Missione dipende da ognuno di noi. La sua esistenza dal nostro libero impegno.

La Missione Italiana attraverso la storia

Alla fine del secolo scorso, decine di migliaia di connazionali lavoravano a Parigi e nella sua grande periferia. Erano soli e abbandonati. Chi veniva loro incontro?

Foto a destra: Monsignor Costantino Babini venne in Francia come missionario degli emigrati italiani nel 1925. Nel 1928 fu nominato direttore di tutte le Missioni Italiane d'Europa. Nello stesso anno fondò la Missione di Parigi, dove rimase come superiore per vent'anni. Morì il 10 giugno 1968 a Noisy le Grand.



Inizio della Missione

La città di Parigi e la grande periferia è sempre stata un polo d'attrazione per moltissimi connazionali, provenienti dalle varie regioni italiane. Sul finire dello scorso secolo si contavano già parecchie decine di migliaia di italiani con un'importante presenza di famiglie.

Il primo sacerdote che si occupò della già numerosa colonia italiana di Parigi fu il padre Planchat, prete francese che svolse il ministero nel XX° arrondissement. In questi quartieri popolari vi erano moltissimi operai e piccoli artigiani venuti dall'Italia. Il sacerdote si dedicò a questa collettività abbandonata non solo predicando nelle missioni, ma anche dando origine a delle associazioni cristiane e svolgendo un'azione estremamente preziosa di assistenza sociale.

In quel periodo una comunità di Suore italiane di San Vincenzo, nell'anno 1885, venne dall'Italia su invito personale della mamma del Nunzio apostolico di Parigi per prendersi cura dei connazionali ammalati e anziani. Nel 1927 fondarono un'associazione per l'assistenza ospedaliera e morale degli italiani.

Agli inizi di questo secolo il sacerdote don Consonni aveva iniziato l'assistenza religiosa in un locale che solo ultimamente è andato distrutto ed era situato vicino alla vecchia chiesa di

St. Eloi nel XII arrondissement. Nei primi decenni del nostro secolo fu l'opera del Cardinal Ferrari di Milano ad aprire una casa per gli italiani. Solo verso la metà degli anni '20 si comincia a pensare ad una presenza stabile di sacerdoti e di religiose con un

Presenza degli italiani nei censimenti dal 1851 al 1982 e loro percentuale sul totale degli stranieri in Francia

1851	63 000	16,50
1861	77 000	15,20
1866	100 000	15,30
1872	113 000	16,70
1876	165 000	20,60
1881	241 000	24,10
1886	265 000	23,50
1891	286 000	25,30
1896	296 000	27,60
1901	330 000	31,90
1906	378 000	36,10
1911	419 000	36,10
1921	451 000	29,40
1926	760 000	31,60
1931	808 000	29,80
1936	721 000	32,90
1946	450 764	25,90
1954	507 602	28,70
1962	628 956	29,00
1968	571 684	21,80
1975	462 940	13,40
1982	333 740	9,10

centro di riferimento. Nella primavera del 1928 i responsabili della chiesa di Parigi scrivevano in tal senso al Vaticano, ricordando "che un buon numero degli oltre 110.000 italiani qui residenti ha lasciato ogni pratica religiosa... Ciò non toglie che nell'insieme, questa popolazione è sensibilmente più religiosa della gente sul posto".

Nell'ottobre del 1928 in un cantiere di Vincennes avvenne una catastrofe. Il crollo improvviso di una casa in costruzione provocò la morte di decine di italiani. In quell'occasione mgr. Babini, superiore delle Missioni, dopo aver partecipato ai funerali ed aver ascoltato la folla accorsa, volle incontrare i responsabili della Chiesa francese per decidere ed avviare assieme a loro una Missione al servizio degli emigrati italiani di Parigi e della periferia.

La sede della Missione della rue de Montreuil fu trovata quasi per caso, su suggerimento di un parroco al quale mgr. Babini aveva confidato la sua preoccupazione ed il problema. La casa era tenuta da religiosi oblati di san Vincenzo de Paoli e serviva come cappella per il catechismo del quartiere. Era diventata un po' il pied-à-terre per tutto il quartiere ed anche per la parrocchia di Sainte Marguerite, dato che la cappella era spaziosa e ben fatta.

Si trovava nel cuore dei quartieri dove vivevano moltissimi nostri connazionali: la Bastille, rue du fbg St. An-



toine, la Gare de Lyon, la Nation... E' proprio allora che i missionari decisero di comperare la casa impegnandosi a destinarla per sempre ad iniziative caritative e sociali per la collettività italiana, senza dimenticare le persone del quartiere.

Azione Missionaria

Per gli italiani di Parigi la Missione diventa un po' alla volta un vero centro di riferimento per la loro vita religiosa, ma anche sociale e culturale. La formula Missione Cattolica italiana è rimasta fino ad oggi ad indicare il centro operativo dei Missionari che assistono gli emigrati italiani in Europa. A rue de Montreuil la Missione comprendeva la sede dei Missionari e quella delle suore delle Poverelle di Bergamo, arrivate nel 1933. Vi erano annessi il segretariato per l'assistenza socio-caritativa, i locali per iniziative culturali e la cappella per il servizio religioso.

Dopo il 1935 mgr. Babini pensa che è giunto il momento di dare una maggiore continuità e consistenza all'opera missionaria e pensa ai padri scalabriniani... I primi missionari arrivano a Parigi nel 1937.

Impostano il lavoro su due linee diret-

trici: 1° creare un centro presso la Missione per accogliere ed aiutare i connazionali bisognosi 2° favorire una presenza continuata nei quartieri "italiani" e nelle zone della immediata periferia. Erano delle vere e proprie bidonvilles, oggi fortunatamente scomparse.

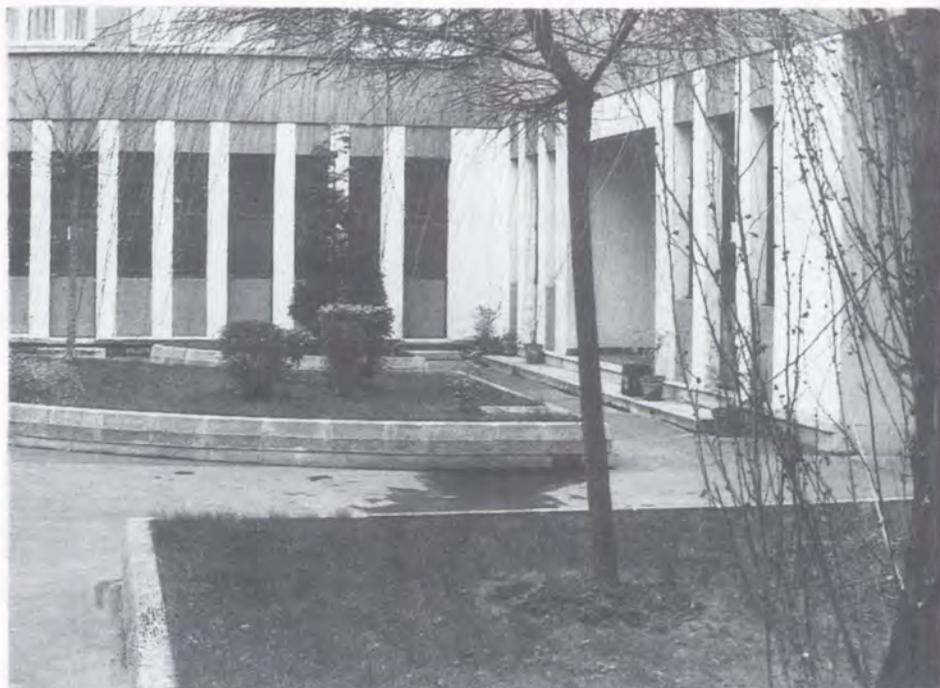
Allora si pensava ad un ospedale italiano aperto alla collettività confrontata a numerose e gravi situazioni sanitarie.

Le suore della Madre Cabrini, giunte nel 1898, avevano aperto due case per gli orfani e per le ragazze nel 1914. In seguito nel 1948 un ospizio per gli uomini, mentre lasciavano alle Poverelle di Bergamo il vasto campo dell'infanzia abbandonata con un orfanatrofio ad Orly, aperto nel 1947. Nel frattempo le Poverelle assicuravano la loro presenza presso la Missione della rue de Montreuil. Gestirono in seguito anche un pensionato per le giovani a Saint Maur, nel 1952.

Le suore scalabriniane, invece, assunsero la cura della casa di riposo per le donne anziane presso il Centro Scalabriniani di Fontenay-Trésigny, nella Seine et Mame.

Non dobbiamo dimenticare anche l'opera di associazioni, per esempio la Società di Mutuo soccorso voluta dagli

46
rue de
Montreuil



emigrati della Valle Soana per venire incontro ai connazionali bisognosi. Pur mantenendo la loro autonomia, tutte queste iniziative a carattere sociale trovarono presso la Missione ispirazione e sostegno.

Una nuova sede

Negli anni della ricostruzione, finita la seconda guerra mondiale, si pensò ad una seconda sede a Parigi. Il cardinale Feltin, nel 1954, mise a disposizione i locali dello storico Bazar de la Charité, affinché venisse assicurata l'assistenza religiosa sia alle famiglie degli impiegati consolari e dell'ambasciata sia a tutti quei giovani, sempre più numerosi, che venivano a lavorare nell'edilizia (in quegli anni 20.000 muratori italiani lavoravano nei cantieri parigini), nelle fabbriche dell'automobile, e alle ragazze assunte come donne di servizio presso le famiglie francesi.

In questo modo nasceva la Missione italiana della rue Jean Goujon: una nuova sede per rispondere più adeguatamente al rapido e forte aumento della Comunità italiana nel settore ovest parigino.

"I Padri e noi suore ci stavamo ancora interrogando come dar loro aiuto ed ecco, domenica dopo domenica, arri-

vare altri giovani

"Appena c'era un momento libero ci si ritrovava in Missione. Lì tutto era alla maniera di casa nostra: la lingua, le feste, le spaghetate serali ed anche la preghiera" ricorda ancora oggi uno di quei giovani di allora. Con il tempo hanno messo su famiglia o l'hanno fatta arrivare dall'Italia.

"Non era vita quella: vivere in baracche scomode e perdute sui cantieri oppure in camerette di "bonne" sotto i tetti... Che vita abbiamo fatto. Per fortuna che c'era la Missione".

La Missione si era messa alla disposizione di quel numero eccezionale di giovani emigrati. Sorgevano in continuità diversi gruppi: teatrali, di musica, i visitatori degli ospedali, della San Vincenzo...

I cambiamenti degli anni '50-'60 Trasferimenti in periferia

Dopo lo sbandamento dei primi anni dopo guerra ed un arrivo eccezionale di manodopera italiana verso gli anni '50 - '60 la situazione generale cominciò a concretizzarsi diversamente.

I muratori non volevano più rimanere nelle mansarde, ma decidevano di andare in periferia per farsi una bella casa. La solidarietà interna alla comunità è reale, ma per trovare la strada di

MISSIONARI SCALABRINIANI: chi sono ?

I Sacerdoti missionari presenti nelle due Missioni italiane di Parigi, nella parrocchia di Carrières sur Seine, (diocesi di Versailles), e presso la Casa di riposo "Scalabrini" come pure nel Centro di accoglienza di Fontenay-Trésigny, nel dipartimento della Seine et Marne, appartengono all'Istituto dei padri Scalabriniani.

Questa Congregazione è stata fondata il 28 novembre 1887 dal vescovo di Piacenza mons. Giovanni Battista Scalabrini.

Alla fine del secolo scorso, moltissimi connazionali abbandonavano la patria per cercare altrove, soprattutto in America del Nord, nel Brasile ed in Argentina, un posto di lavoro.

Proprio a causa di questo esodo, talvolta drammatico, anche la diocesi di Piacenza, lentamente, si svuotava. Nella zona montagnosa dell'Appennino, ancora più toccata dalla povertà, questo fenomeno lo si toccava con mano.

I migranti stessi, partendo, chiedevano al loro vescovo un aiuto per essere sostenuti durante il viaggio e nella nuova terra di emigrazione.

Il vescovo Scalabrini fu scosso profondamente dalla partenza dei suoi diocesani. E quando un giorno, alla stazione di Milano, vide la dolorosa scena di centinaia di emigrati che partivano per terre lontane, senza speranza di ritorno, venne spinto a fondare un istituto di Missionari per l'emigrazione. Dopo la prima e importante diffusione negli Stati Uniti ed in Brasile, l'Istituto fu chiamato ad operare anche in Europa, in Australia ed in molti altri paesi dell'America Latina. Da circa 20 anni l'Istituto missionario si è aperto anche ad altre emigrazioni: portoghese, filippina, portoricana, gli indios.... Attualmente opera in Europa: Francia, Italia, Lussemburgo, Belgio, Portogallo, Germania, Svizzera e Inghilterra...

un inserimento vitale, giovani e adulti cercano legami nuovi di amicizia o di parentela. E la vita di tutti i giorni scorre sempre più lontana dalla Missione. Gli italiani ritornano, è vero, per le grandi occasioni, per certe solennità, ma l'abbandono della pratica religiosa era già una realtà per molti, data l'indifferenza religiosa dell'ambiente circostante.

Si aggiunga anche l'incomprensione tra cattolici italiani e francesi, senz'altro troppo severi nei confronti di certe espressioni religiose dei nostri. E' attorno agli anni '60 che si verifica questo abbandono in massa. Qualcuno diceva ancora recentemente: "Gli italiani in regione parigina non fanno problema per i responsabili della Chiesa del posto. Del resto non s'è mai veramente curata: li ha ignorati all'inizio e poi non li ha più incontrati sul proprio cammino".

Apertura ai nuovi migranti

Se fate una passeggiata dalle parti della rue de Montreuil, vi accorgete come



il quartiere sta cambiando profondamente. Gli italiani se ne sono andati quasi tutti. Nel quartiere si vedono ancora dei migranti, ma sono neri, arabi, portoghesi, slavi. Ed un certo cambiamento l'ha conosciuto anche la Missione: si tratta dei locali ampi e rinnovati. Rimane sempre però un centro verso il quale convergono gli immigrati. Agli italiani che ritornano per le grandi occasioni e sorpresi constatano questo radicale cambiamento siamo ben contenti di dare loro la vera spie-

gazione. Ne hanno diritto perché questa rimane ancora un po' casa loro. Oggi questi locali rendono servizio ai nuovi arrivati. Quali difficoltà incontrano? sono le stesse che loro hanno incontrato tanti anni fa. La Missione rimane fedele allo scopo per il quale è nata, anche se i mezzi e i destinatari

SERVIZI RELIGIOSI ALLA MISSIONE, rue de Montreuil Paris 11°

TUTTE LE DOMENICHE (e grandi Feste)

MESSA - Ore 10.00 (in italiano)
- Ore 11.15 (in francese)

*Il Sabato : ore 18.00 Messa prefestiva (in francese)

TUTTI I GIORNI (non festivi)

MESSA - Ore 8.00 (in francese)

BATTESIMI (presentarsi almeno un mese prima)

MATRIMONI (presentarsi almeno 3 mesi prima)

Assicuriamo inoltre i Funerali, e in casi particolari, facciamo il catechismo per i ragazzi, che si preparano al Battesimo, Cresima e Comunione, ma soprattutto accompagniamo in questo cammino le persone adulte.

CONFERENZA DI S. VINCENZO

Questo gruppo esiste presso la Missione della rue de Montreuil, da tanto tempo.

Prende cura soprattutto delle persone anziane e dei bisognosi di origine italiana.

Nello spirito di tutte le Conferenze di S. Vincenzo, cura le visite a domicilio e negli ospedali.

Da quando è sorto il gruppo dei visitatori per i malati provenienti dall'Italia, la S. Vincenzo assicura una presenza anche a queste persone.

*Conferenza di S. Vincenzo
46 rue de Montreuil
75011 PARIS*

GRUPPO VISTATORI AMMALATI

E' sorto nel 1986 e si propone di assicurare una presenza amica presso i malati che giungono a Parigi e periferia, per farsi curare. A questo scopo riunisce dei volontari che accettano di dare, regolarmente, del loro tempo, per visitare questi ammalati, in stretta collaborazione con la Missione della rue de Montreuil. Da circa un anno il gruppo si è costituito in associazione, ha ricevuto il riconoscimento dalla Prefettura di Parigi e opera d'intesa con il servizio sociale del Consolato e con le associazioni, italiane e francesi, presenti nei vari ospedali della regione parigina. Oltre alle visite che vengono fatte in modo assolutamente gratuito, il gruppo si preoccupa della formazione dei visitatori attraverso incontri mensili che hanno luogo ogni prima domenica del mese.

*Gruppo Visitatori Ospedali
46 rue de Montreuil
75011 PARIS*

ATTIVITA' RELIGIOSE

La Missione della rue Jean Goujon è uno dei Centri religiosi della collettività italiana di Parigi e della periferia.

E' una vera parrocchia che viene incontro e risponde ai vari problemi dei connazionali che desiderano approfondire e vivere la loro fede.

Ogni settimana vi è il **catechismo** per i bambini che frequentano le scuole italiane di Parigi: preparazione alla prima **comunione** e alla **cresima**. Per questi bambini il catechismo viene fatto al giovedì pomeriggio, mentre per gli altri di origine italiana, la cui lingua madre è diventato il francese, possono venire la domenica pomeriggio una o due volte al mese.

Numerosi sono i **matrimoni** che vengono celebrati in questa Chiesa italiana, senza dimenticare...

Vi è una intensa e particolare attività religiosa ed una vera disponibilità per tutti coloro che chiedono un aiuto ed un sostegno. I **battesimi** vengono celebrati per rispondere alla domanda dei genitori di far partecipare i loro figli alla comunità cristiana. Numerose coppie fanno questo passo importante presso la nostra cappella.

ORARI DELLE ATTIVITA' RELIGIOSE

Missione Italiana

23, rue Jean Goujon - Paris 8°

MESSE: sabato alle ore 18h30
(in francese)

domenica: 10h30 - 11h30 - 18h00
(in italiano)

settimana: ore 8h00 (francese)

BATTESIMI - MATRIMONI prender contatto per tempo con i sacerdoti.

I nuovi organismi

Qualcuno con evidente interesse ci chiede come si possa aiutare gente così diversa, a cominciare dalla lingua. G.I.S.T.I. - A.E.F.T.I. - C.I.F. - C.I.E.M.I.: sigle astruse, impersonali, che si leggono all'entrata dei vari loca-

I GIOVANI DELLA RUE JEAN GOUJON

I giovani hanno sempre animato, fin dall'inizio, la Missione italiana della rue Jean Goujon. Anche adesso hanno un posto particolare sia con le attività ricreative come con i gruppi di riflessione e di dibattito. Le attività



ricreative sono necessarie e indispensabili per la loro età non solo per il ballo del sabato sera, quanto per l'ambiente che vi incontrano, per l'atmosfera che creano e le molteplici possibilità di essere tra di loro, avendo le medesime sensibilità.

Le riunioni costituiscono uno dei momenti più importanti: approfondiscono la loro esperienza di giovani di origine italiana con tutte le sfumature positive o meno che questo fatto può assumere, confrontano tra di loro il problema della loro origine come pure di una ricerca religiosa. Alcuni di loro collaborano anche con il giornale "Nuovi Orizzonti", portando il loro contributo. L'ultima iniziativa che hanno promosso e che ha avuto un reale successo fu l'incontro con lo scrittore François Cavanna.

CENTRO CULTURALE ITALIANO

La lingua e la cultura italiana sono dei valori che aiutano l'uomo a realizzarsi in una maniera ancora più completa. La Missione italiana della rue Jean Goujon ha cercato di venire incontro alle numerose domande di figli di italiani che, riscoprendo le loro origini, desiderano approfondire e conoscere la lingua dei loro genitori. E' una riscoperta importante per cogliere quei valori sia umani, culturali e religiosi vissuti in famiglia, ma non sempre espressi con chiarezza. Il Centro italiano "Luigi Pirandello" è venuto incontro anche a queste esigenze e si è aperto alle domande di persone di altre nazionalità: francesi, spagnoli, americani, inglesi, irlandesi, messicani, iraniani, turchi, africani... Attualmente vi è un importante numero che frequenta ogni settimana i corsi proposti. I livelli sono cinque: débutants, inter-moyen, moyen, Bac e superiore. Numerose attività complementari facilitano l'apprendimento della lingua: i film italiani, le conferenze mensili, la biblioteca, la televisione italiana RAI... Per informazioni rivolgersi alla sede del Centro: 42.25.61.84



li, nel cortile interno, quasi a far corona alla Cappella. Dietro queste sigle si nascondono servizi competenti e specializzati che aiutano seriamente questi fratelli emigrati.

C.I.E.M.I. è un centro d'informazione e di studio sulle Migrazioni internazionali.

Il G.I.S.T.I. è un gruppo di Informazione e sostegno dei lavoratori immigrati e può contare sull'opera disinteressata di centinaia di avvocati e magistrati sparsi in tutta la Francia.

Nonostante i profondi cambiamenti la Missione italiana della rue de Montreuil continua ad essere un centro di irradiazione per le famiglie che abitano nella periferia prossima o distante, come è per quelle della Città di Troyes. Da alcuni anni in stretta collaborazione con le parrocchie francesi, lavoriamo perché nascano delle piccole comunità di fede in mezzo alla nostra gente: sono persone che accettano di incontrarsi periodicamente per riscoprire la loro fede, illuminarla partendo dal Vangelo.

ECOUBLAY: Centre d'Accueil

Aspect caractéristique : une ancienne ferme restaurée, un environnement boisé, en font un lieu idéal pour la rencontre des groupes les plus divers : groupes d'animation



ecclésiiale, séminaires, organismes à but social ou pédagogique. Sa capacité d'accueil de 50 personnes, peut parfois augmenter dans les occasions de grand rassemblement... Le Centre travaille en collaboration avec le CIEMI de Paris, un Centre d'Etudes sur les migrations. Il se propose d'être un carfour de cultures. Ecoublay se propose de devenir un lieu d'expression et de rassemblement de ces chemins différents, que les hommes ont parcouru. Dans la vie tout commence par l'accueil qui est aussi le premier mot de l'Evangile et par la rencontre des personnes qui souhaitent dialoguer pour faire un bout de chemin ensemble.

Adresse : Centre d'Accueil
Château d'Ecoublay
77160 Fontenay-Trésigny tél : 64.25.15.22

CASA DI RIPOSO "SCALABRINI"

Il telefono squilla. Una voce stanca di una persona anziana, Maria, supplica:

"Non avete una casa di riposo per me? I miei figli mi hanno abbandona-

ta. Sono sola. Aiutatemi".

Quante volte abbiamo dovuto rispondere a simili appelli. E proprio per aiutare donne anziane, sole, talvolta abbandonate dai figli, è stata aperta una

casa di riposo a Fontenay-Trésigny nel dipartimento della Seine et Marne, a circa 40 chilometri da Parigi.

È una casa molto accogliente, con un bel parco. È stata inaugurata nel lontano 22 maggio 1955, lunedì di Pentecoste.

Ed ogni anno, ancora adesso, migliaia di connazionali si ritrovano, proprio il Lunedì di Pentecoste, in quel luogo, per le Festa annuale del Château d'Ecoublay.

Le suore Scalabriniane, fin dall'inizio, danno il meglio di sé per aiutare le "nonnette" che rimangono con loro fino all'ultimo. Sono proprio le religiose che si interessano dell'animazione della casa.

Indirizzo :
Maison de Repos
"Scalabrini"
Château d'Ecoublay
77160 Fontenay-Trésigny
tél : 64.20.90.08



CIEMI

Il CIEMI (Centre d'Information et d'Études sur les Migrations Internationales) è nato all'inizio del 1977 come

MIGRATIONS SOCIÉTÉ



sviluppo delle attività svolte dal Centro di Documentazione che il gruppo dei Missionari Scalabriniani di Francia aveva costituito nel 1973. Fu creato ed è ancora animato dal p. Luigi Taravella. Lo scopo principale del CIEMI è la sensibilizzazione della società civile e ecclesiale ai problemi dell'emigrazione, soprattutto attraverso l'informazione e la formazione. Fondatore e direttore è p. Antonio Perotti. Esistono vari Centri studi all'interno della Congregazione e si sono organizzati in federazione. Si riuniscono ogni due anni per approfondire ed affrontare i gravi problemi che toccano il complesso mondo dell'emigrazione. Questi Centri si trovano a Roma, New York, Parigi, Sydney, San Paulo, Porto Alegre, Buenos Aires, Caracas e Manila. Il servizio documentazione di Parigi è il più organizzato: conta due biblioteche, una sala di lettura e un ufficio di lavoro per il personale addetto alla documentazione. Il fondo documentario raccoglie 405 periodici, circa 7 000 titoli, 320 manifesti. Lo schedario, disponibile al pubblico, conta circa 90 000 schede bibliografiche.

Dal 1981 al 31 giugno 1989 3.860 persone hanno fatto ricorso alla documentazione del Centro. I lettori sono in continuo aumento.

"Migrations Société": è la nuova rivista del CIEMI. E' nata nel febbraio 1989 dalla fusione delle due riviste del Centro: "Presse et Immigrés en France" e "Dossier Migrations".

"Migrations Société" apre lo sguardo sui differenti movimenti migratori in Europa e propone di cogliere gli elementi di fondo per una comprensione globale del fenomeno migratorio del XXI° secolo.

Carrières sur Seine: Parrocchia italo-portoghese-francese

La presenza degli Scalabriniani nella diocesi di Versailles è stata motivata dal grande numero di Italiani residenti nel dipartimento, soprattutto nelle zone di Houilles, Carrières sur Seine et Montesson. Dei sacerdoti della Missione italiana della rue de Montreuil di Parigi, tra i quali ricordiamo mgr. Babin e P. Stefanelli, già venivano in questo settore per accompagnare gli emigrati. Avevano fondato pure un gruppo di Azione Cattolica.

Per essere più vicini agli italiani di quella zona i missionari pensarono di insediarsi in una parrocchia. Nel frattempo in diocesi i sacerdoti francesi cominciarono a scarseggiare ed invece di fondare una Missione italiana a stante con luogo di culto a parte, il vescovo di Versailles, mgr. Renard, pensò bene di associare la Missione italiana alla cura pastorale di una parrocchia territoriale. E fu scelta la parrocchia di Carrières sur Seine.

Questo avvenne nel settembre del '62. I primi scalabriniani a risiedere e a lavorare in questa parrocchia sono stati i padri: Walter Pigato e Italo Chiarot.

A differenza delle Missioni tradizionali in questa parrocchia il missionario prendeva incarica tutti i parrocchiani nazionali e stranieri. Questo fatto marcò l'inserimento sempre più profondo nella chiesa locale sia nei doveri che nei diritti. Fin dal '62 gli italiani hanno considerato questa parrocchia come la sede della Missione italiana a tutti gli effetti. Questo ha facilitato l'inserimento nella vita parrocchiale.

Nel frattempo la cittadina di Carrières

sur Seine si è ingrandita. Da 4 mila abitanti è passata a circa 7 mila. Si è sentita allora la necessità di una nuova Chiesa. Venne costruita nel 1965 e fu affidata agli Scalabriniani nel 1966 Notre Dame du Réveil Matin, tra Houilles et Carrières, dove si erano impiantati alcuni gruppi di HLM. L'impresa Lanfranchi, che edificò questa chiesa, era di buona marca italiana. I lavoratori erano in maggioranza italiani, ma già si notavano alcuni portoghesi. L'arrivo di questi ultimi in queste parti avvenne in modo massiccio tra il '63 e il '74.

Il Natale '63 marca l'inizio di una attività pastorale specifica. Don Pietro Belforti, della diocesi di Piacenza, già missionario in Brasile, accetta l'invito dei nostri padri, celebrando la messa per la comunità portoghese nella loro lingua madre. Cominciava così quella che sarà la Missione Cattolica Portoghese. E' il natale 1963. Dal 1967 in poi arrivano dal Brasile i missionari scalabriniani, ai quali è affidata la pastorale per i portoghesi di metà diocesi di Versailles. Dal '77 "prendre la relève" tra i portoghesi, arrivano dei sacerdoti scalabriniani brasiliani.

Grazie a questi avvenimenti, pur inseriti in una parrocchia francese, la comunità scalabriniana di Carrières diventa più numerosa e pluriethnica, segno reale della possibilità di coabitazione tra etnie e culture diverse.

Se avessimo avuto più sacerdoti, la diocesi ci avrebbe offerto (e ci offre ancora) altre posizioni pastorali costruite sullo stesso modello.



NOUS VOILA, giovani ritals!

De plus en plus les jeunes prennent conscience de leur origine. Il n'est pas toujours facile d'assumer une double appartenance. Ce n'est pas le cas pour ces jeunes dynamiques.

Comment sommes-nous atterris parmi les colonnes de Nuovi Orizzonti ? Nous prenions plaisir à discuter ensemble de nos origines et tout simplement "una piccola squadra" s'est formée.

Notre situation? Aborder des sujets variés ayant évidemment trait à notre double culture. Parallèlement nous constituons une vidéothèque de nouveaux films italiens et de grands classiques.

Nous n'avons pas la prétention d'assurer un travail journalistique, mais de vous informer de ce qui se fait en Italie (dans la mesure du possible: cinéma, musique, mode, études, littérature etc..).

Si vous-même aviez envie de soulever un point de vue ou d'aborder un sujet, n'hésitez pas à nous en faire part: c'est

une rubrique qui nous est destinée. Notre but: que vous vous sentiez concernés par vos origines sans pour autant mettre de côté votre culture française. Nombreux sont ceux, qui par "fanatisme" ne jurent que par l'Italie, et oublient que la France leur a beaucoup donné. D'autre part, pour d'autres l'Italie n'est que synonyme de vacances, de "passeggiata" et de "rigolades entre amis. C'est bien plus que cela: elle est la terre même que nos parents ont dû quitter (souvent douloureusement) pour un avenir plus sûr.

Soyons objectifs. Ces deux pays nous apportent beaucoup, même si pour certains cela apparaît peu évident.

Si vous nous suivez (assidûment SVP!) nous tâcherons de vous le prouver.

Giovani Ritals



Rencontre
avec François Cavanna

Au mois de mars dernier, nous avons rencontré grand-père Cavanna. Au terme de ce débat qui a semblé passionner et intéresser un bon nombre de jeunes participants (et de moins jeunes aussi!) a été exprimé le désir de renouveler l'expérience et donc de se revoir avec lui.

De quoi parlerons-nous? Tout comme nous, Grand-papa Cavanna est un fils d'immigrés italiens. Mais son expérience est loin de ressembler à ce que nous vivons aujourd'hui; tout porte à croire que son évolution en tant qu'italo-français est différente de la nôtre. Ainsi l'intérêt du débat sera de distinguer ces différences entre nonno Cavanna et nous tous, giovani ritals. Vous qui êtes nés en France de parents italiens et qui désirez exprimer vos sentiments sur votre identité en tant que français ou italiens ou encore les deux à la fois nous vous invitons à participer (vivement!) avec nous à ce débat.

**François Cavanna
et les jeunes**
16 novembre 1990
à 20 heures
23, rue Jean Goujon
75008 Paris



FILMS

TU MI TURBI

Un film avec Roberto Benigni on va le voir immédiatement, on ne peut pas manquer l'innocence diabolique de cet acteur qui nous fait rire, nous surprend, nous désinstalle toujours dans nos attentes de spectateurs.

Dans ce film, Benigni est aussi metteur en scène. Ahi, ahi ! Mais quelle est cette rage des acteurs de vouloir passer de l'autre côté de la caméra, comme si leurs succès ne leur suffisaient pas? N'ont-ils pas peur du bide? Bide? C'est ce que les critiques ont dit, ou à peu près. Il y a des films (ce lui-ci est un film à sketches) qui ne devraient pas être exportés. Passé en version originale dans les salles françaises, "Tu mi turbi" fait rire (beaucoup) seulement les italiens; les sous-titres sont catastrophiques, et la version française doit être atroce sans son humour qui est fait aussi de l'intonation de sa voix.

Le texte est de lui; comme Raymond Devos, il se laisse entraîner par les mots qui le mènent vers l'absurde, l'utopie, mais il reste léger, dansant,

fantasque, nous indiquant implicitement comment on devrait vivre pour être heureux ou pour ne pas mourir de désespoir. Impossible de raconter ses sketches, allez les voir. Si vous ne les aimez pas, tant pis ! Tu mi turbi, film italien du Roberto Benigni, avec Roberto Benigni, Nicoletta Braschi.

LES P'TITS VELOS

Tirée d'un livre de Goffredo Parise, "Il prete bello", cette lente chronique d'avant-guerre où se mêlent des bourgeois de Vicence, collet monté, inhibés, pas si charitables qu'ils veulent le faire croire, et des enfants pauvres, livrés à eux-mêmes, voleurs, est d'une profonde tristesse dans un monde étouffant de conformisme aigre se délectant dans le voyeurisme. La fin, pour les uns et les autres, enfants et adultes, nostalgique la beauté de la ville et des paysages. Les p'tits vélos, film italien de Carlo Mazzacurati, avec Davide Torcello, Massimo Santella.

MISS DAISY ET SON CHAUFFER

Oscar mérité pour Jessica Tandy, l'insupportable, adorable, riche vieille dame juive, mais il en aurait fallu un autre pour Morgan Freeman, le chauffeur noir. Une manière de parier contre le racisme sans hargne idéologique,

une manière de montrer une pudique et inébranlable amitié sans frontières raciales. Miss Daisy et son chauffeur, film américain de Bruce Beresford, avec Jessica Tandy, Morgan Freeman. A voir aussi: "Attache-moi" de Pedro Almodovar, inattendu et ... attachant; "Contre enquête" de Sydney Lumet, qui nous a habitués à de meilleurs policiers.

Sophie d'Ariel

LIBRI

I presidente-scrittore racconta se stesso

Vaclav Havel, uno dei protagonisti del rinnovamento nei Paesi dell'Est, parla del teatro, della persecuzione politica, della propria vita in un bel libro-intervista.



VACLAV HAVEL

Interrogatorio a distanza
Garzanti Editore, pagg. 227

Interrogatorio a distanza è un lungo e appassionante libro-intervista in cui Havel, racconta tutto se stesso: l'educazione, l'amore per la letteratura ed il teatro, ala passione civile, la persecuzione politica (ed è giusto ricordare, anche per dare la giusta dimensione agli eventi di cui Havel è stato protagonista, che solo un anno fa egli era ufficialmente considerato, in patria, un criminale), il carcere, le opinioni su fatti e personaggi.

Personaggio straordinario, Vaclav Havel si rivela straordinario narratore anche parlando di sé, con quella se-



Il nostro "Albertone" Sordi, in compagnia di Nino Manfredi e del maestro Trovajoli, mentre festeggia e brinda ai suoi giovanili 70 anni.

rietà non pedante, ma vigorosa che gli hanno meritato l'ammirazione di tutto il mondo e quasi un culto in patria. E a questo proposito non possiamo non citare un brano del discorso (in appendice del libro) che Havel pronunciò nel 1989, quando in Germania gli fu assegnato il Premio della Pace: "Se la parola non fosse una specie di comunicazione tra due e più "io" umani, non sarebbe affatto".

Quel volto che ci interroga

Ferdinando Castelli

Volti di Gesù nella letteratura moderna

voll. 1 (pagg. 583) e 2 (pagg. 627)
Ed. Paoline

Con questi due volumi (ed il terzo è in preparazione) Ferdinando Castelli ha dato corpo a un grande progetto: indagare la presenza del Cristo negli scritti dei maggiori autori della letteratura contemporanea. Castelli è riuscito a schivare il rischio della semplice antologia, perché in fondo all'idea che anima la sua ricerca s'avverte distintamente un fine superiore: indagare la "sete" di Cristo che in quest'epoca, pur dietro lo schermo di certo laicismo, ha tormentato l'uomo e che con particolare acutezza si è espresso nelle opere dei talenti più lucidi.

Da Dostoevskij a Bernanos, da Silone alla Morante (alcuni degli autori esaminati nel primo volume); da Tolstoj a Papini, da Diego Fabbri a Shusaku Endo (secondo volume), la figura di Gesù si ripropone come interrogazione ineliminabile e continua, anche se spesso tanto problematica da indurre l'uomo a soffocarla, piuttosto che correre il rischio di tentare una risposta. In questo modo, i volumi di Castelli si propongono, ben più che come una storia della letteratura, come un esame spirituale dell'uomo contemporaneo. Sono due libri che meritano di essere letti dai nostri lettori per la presentazione seria ed approfondita del tema affrontato.

DISCHI

VIVALDI

E' noto quanto sia ignorato il settore di Vivaldi dedicato alle "Cantate Italiane". Le registrazioni sono rare e non sempre ben riuscite. Destinate, senza alcun dubbio, alle voci femminili di soprano e contralto, bisogna constatare che le sole registrazioni di un certo interesse sono quella di Gérard Lesne e Derek Lee Ragin che interpreta, quest'ultimo, in modo geniale la celebre "Soreghe vermiglia in ciel" dove il virtuosismo è da capo giro.

L'editrice italiana Nuova Era sta facendo una esplorazione sistematica della succitata tematica Vivaldiana. Lo fa in esclusiva e i risultati si annunciano di rilevante interesse. Le fonti sono filologicamente pure: Francesco Degrada, musicologo che prepara attualmente un'edizione critica, supervisore delle registrazioni ed anche redattore del testo del libretto; una garanzia insomma. Il primo volume comprende l'antico quanto bellissimo "Piango, gemo, sospiro" RV 675; "Fonti di pianto" RV 656; "Lungi dal vaggio" RV 680; "Perfidissimo cor" RV 674 e il già citato "Sorge vermiglia in ciel" RV 667.

Antonio Vivaldi cantate da Camera vol 1

Alessandra Ruffini (soprano); Caterina Calvi (contralto) complesso da camera Roberto Gini. Ed Nuova Era 6859 Distribuzione HTI (C.D.) Presentazione in italiano e inglese.

Musica leggera

L'invasione dei colossi stranieri, vedi i Rolling Stones, la sempre più osannata Madonna, Prince ecc, calati in Italia, si è risolta alla fin fine, in un gran successo... dei nostri connazionali Eros Ramazzotti e Vasco Rossi che hanno ovunque fatto il pieno. Mentre gli ospiti vedevano gli stadi via

via più vuoti, i nostri, viceversa, vedevano accrescere l'afflusso di "Fans" giovani e meno giovani ai loro concerti.

E stata un'estate poco o niente indicativa per la nostra musica leggera: "un disco per l'estate", che si è concluso in giugno, ha lasciato poche tracce, mentre il "giro d'Italia della Canzone" si concluderà tra poco in un quasi generale disinteresse. Salvo ripensamenti in autunno, quando qualcuno, magari risentendo qualche motivo ascoltato in spiaggia, non si convinca che anche quest'anno qualcosa di buono c'era, eccome.

Di Eros Ramazzotti, tanto per andare sul sicuro, riproporiamo il 33 giri "In ogni senso" che già a Parigi ha avuto una ottima accoglienza, ben meritata del resto, ed in testa alla Hit parade Italiana da 20 settimane, di Vasco Rossi, invece, mi pare appena doveroso ricordare "Fronte del Parco Live" un altro 33 giri di pregevole fattura. In ogni senso. Eros Ramazzotti 33 g BMG Ariola (ex RCA) Fronte del Parco Live. Vasco Rossi 33 g EMI Italia



Si può dire che il vero trionfatore dei concerti d'estate sia proprio lui, Eros Ramazzotti. Se si calcola infatti che il tour comporta ben 40 date e che ad ogni suo appuntamento non ci sono mai meno di 10.000 persone, è proprio il rocker romano ad essere il migliore tra i cantanti.

CARI AMICI

La «Vostra» casa vi interessa!
Il Nostro mestiere è di occuparci della
-VOSTRA- casa. Informatevi SENZA
IMPEGNO presso la nostra agenzia.
Amichevolmente Sandro PICA e i suoi Colla-
boratori.

SANDRO PICA

AGENCE IMMOBILIERE
Toutes opérations immobilières

40, rue du Brill - Zone Pétionne - ESCH-SUR-ALZETTE
Tél. 54.14.56 - 57-58-59

**ENTREPRISE
DE CONSTRUCTIONS
PARISOTTO**

Elaboration projets
-Gros-oeuvres avec possibilité
clés en main
-Transformations

18, Bd Winston Churchill
4055 Esch/A. Tél. 55.00.07

CARROSSERIE SPECIALISEE



tel. 552669

Jupp FURLANO

151, rue d'Esch L-3622 MONDERCANGE

da toni

Progr. M et Mme Tolcarelli Trotto
Walferdange Sarl
18, rue de Diekirch
Tél: 33 97 05
Specialites italiennes
ferme le lundi

Garage

Vanni CURRIDOR

CARROSSERIE SPECIALISEE
REPARATIONS - DEBOSSelage
PEINTURE AU FOUR
ATELIER SPECIALISE
POUR VOITURES ACCIDENTEES

414, route de Longwy
1940 LUXEMBOURG-MERL
Tél. 44.75.60

Pastificio EVILUX

Victor

CRESCENTINI-SCHMIT

60, rue de Belvaux
Esch-sur-Alzette

Esperienza dall' 1922

Pasta lavorata con semole
scelte di prima qualità
assoluta

Nuova calzoleria

CASTELLANA FRANCO

Riparazioni accurate - scarpe su misura
articolate di calzatura

e vendita scarpe nuove

7, rue Michel-Rodange - Luxembourg
Tél. : 48.82.54

CREMERIE MEZZAPESA

19, rue du Verger - BONNEVOIE
Tél. 48.74.45

tutte le specialità italiane
Ricotta fresca al mercoledì
Pasta Italiana
Barilla Ponti

RECAPITO A DOMICILIO

FRUTTA E VERDURA
DI PRIMA QUALITA'

ALFREDO POGGI & C.

Fondata in LUSSEMBURGO nel 1912

RESTAURANT EUROPA

...Come a casa vostra!

69, rue de la libération

SCHIFFLANGE - Tél. 54.31.56



IMMOBILIERE
ALPINA

ACHATS - VENTES - LOCATIONS - EXPERTISES
CONSTRUCTIONS TRADITIONNELLES S/MESURE

59, rue du X-October - BERELDANGE - Tél. 33.12.55/33.11.91

CAVES COMPTOIR DU VIN

s.a.l.

Vini italiani e francesi

14, rue du Brill - 3898 FOETZ

Tél. : 55-06-08 - 55-06-49

European CAR School

technique pour la conduite automobile

Istruttore RAMAZZOTTI Eric

Auto-Scuola giovane, dinamica, con tutti i più
moderni ritrovati della tecnica e dell'insegna-
mento: teoria due volte per settimana in italiano,
francese e lussemburghese.

Esch/A., Differdange, Mondercange

Per informazioni ed iscrizioni:

tel. 55.24.19 e 58.81.67



VOYAGES
WASTEELS
S & RL

SAPER SCEGLIERE

SCEGLIETE LA RETE EUROPEA **WASTEELS**

■ in treno

■ in aereo

- La qualità del servizio

- I migliori prezzi

a vostro servizio

ESCH / A.-62 rue du Brill - Tel. 54.17.17
Differdange, 3 Pl. du Marché - Tel. 58.48.68
Luxembourg, 4 Pl. de la Gare-Tel. 48.63.63

"SPORT in ITALIA": auto, calcio, ciclismo, pugilato

Archiviati i mondiali Italia '90, archiviati la delusione che ne è derivata per i nostri azzurri, la prosopopea che a qualcuno aveva preso la mano, la deficienza tecnica degli arbitri (in primis il Sig. Vautrot, ex n°1 al mondo) che ne hanno combinato di tutti i colori, la cocente disfatta dei nostri contro l'Argentina, sia pure ai rigori, archiviati la campagna acquisti, sempre più ultra-miliardaria (la miseria può attendere!).

Abbiamo visto nel giro d'Italia un superbo Bugno dominatore in Rosa dall'inizio alla fine e nel giro di Francia un inedito, spericolato, temerario e, purtroppo, ingenuo Chiappucci che ha comunque messo in bacheca un prestigioso secondo posto, correndo contro tutto e contro tutti, dietro la "banda" organizzatissima di Lemond. La nostra nazionale di pallavolo ha conquistato allora in ogni parte del globo al pari degli azzurri del basket se si eccettua la parentesi del mondiale in Argentina (dove, comunque, siamo arrivati al nono posto subendo una sola sconfitta!). Ricordiamo la razzia di medaglie d'oro dei nostri schermidori a Lione e tante altre prove di valore mondiale di cui i nostri azzurri sono stati protagonisti: boxe, atletica, automobilismo, ecc. Ed eccoci nel pieno della realtà di una nuova stagione con altre prospet-

tive, altre ambizioni, altri aneliti di rivincita. Ma vediamo in sintesi cosa ci riserva lo sport in questo incandescente fine estate.

Calcio :

E già Coppa Italia. La serie "C" ha aperto il lungo torneo. Molte le novità soprattutto ai piani superiori del Campionato maggiore dove la Juventus predomina a causa delle grandi...spese sostenute per rinforzare la squadra: Baggio e Hassler, da soli, sono costati una tombola. Ma ne è valsa la pena? L'Inter ha un pacco di "mondiali" ed in più quel genio di Fontolan che purtroppo si è "rotto" prima ancora di cominciare e per il quale è previsto un anno in aspettativa salvo...miracoli. Il Milan ha "acquistato" Gullit e per gli avversari si annunciano tempi duri se è vero ciò che ha detto Sacchi: "Proveremo a giocare senza portiere". Il Napoli è sempre grande, Maradona permettendo. Roma e Sampdoria, sempre terribili e temute, hanno piani ben precisi per mandare a monte i piani altrui e per realizzare i propri. I mezzi tecnici non mancano. E poi tutte le altre che sfuggono a qualsiasi valutazione tecnica, fatta eccezione per il Torino e per la Fiorentina: il primo per aver "rubato" Martin Vazquez al Real Madrid, un fior di giocatore che già fa sudare freddo agli avversari; la seconda, nonostante la



Roberto Baggio: la nuova "star" bianconera con l'Avvocato. La sua trasferta è costata la "bagatelle" di 20 miliardi...!?

vendita di Baggio alla Juve, resta comunque una signora squadra, soprattutto se Dunga gira a dovere, come tutti si aspettano. Il resto lo dirà il campionato appena iniziato e che già riserva delle grosse sorprese soprattutto considerati i risultati ultimi che hanno visto il Napoli campione d'Italia perdente in casa contro il neo-promosso Cagliari.

Ciclismo :

Si sono conclusi i campionati del mondo in Giappone. L'Italia non ha fatto brutta figura. Walter Brugnola si è laureato campione del mondo nella finale professionisti "STAYERS", conquistando la prima medaglia d'oro per l'Italia. Claudio Golinelli si è fregiato di due medaglie una d'argento nella velocità e l'altra di bronzo nel "Keirin". Bisogna però dire che l'azzurro ha ceduto solo davanti ad un autentico colosso, il tedesco Hubner, che gli ha tolto di dosso la maglia di campione del mondo. Un'altra medaglia d'argento l'ha conquistata Sartori nel "mezzofondo" dilettanti.

La nostra nazionale, quella su strada, soffre di qualche malanno: questione di "gregariato". Chiappucci non voleva saperne di essere secondo a Bugno nella corsa per l'"Iride". E viceversa.

Le guerre intestine non hanno mai portato bene a nessuno. Bugno e Chiappucci se lo ricorderanno per lungo tempo.

Automobilismo :

Il campione del mondo di formula 1, Alain Prost, ha firmato in questi giorni il rinnovo del contratto che lo lega ancora per un anno alla Ferrari. Il pilota di formula 1, Nannini, che corre attualmente con la Benetton, ha rifiutato l'ingaggio per un anno della casa del Cavallino rampante di Maranello.

Pugilato :

Efrem Calamati, campione europeo dei super-leggeri, è stato sconfitto per KO dallo sfidante britannico Pat Barrat. Il pugile italiano è stato ricoverato d'urgenza in ospedale per timore di gravi complicazioni.

Dario Lepori

STE BAGNOLETAISE DE TRAVEAUX

MASSIDDA Giacomino

S.a.r.l. S.B.T.

36, rue Hoche
93170 **Bagnolet**
Tél. 43.61.89.70

MENUISERIE

RENOVATION

AGENCEMENT

SODDU Stefano

Entreprise

122, Avenue de Rosny
93130 **Noisy-le-Sec**
Tél. (1) 48.47.39.30

INTERIEUR M.M. INSTALLATIONS

Spécialiste Cuisines Rustiques

Vente et Installation

B. C. R.

Magasin: 22, Aristide-Briand,
93320 Pavillons-sous-Bois - tél. 48.49.84.39

Dépôt: C.P.B., 23, avenue Gallieni,
93380 Pierrefitte - tél. 48.29.04.65

P.F. MANU

Pompes Funèbres MANU
Sur simple appel téléphonique,
un employé se rend à domicile et se charge
de toutes les formalités.

Assistance Jour et Nuit, 24h sur 24h
Transport FRANCE-ITALIE

Centrale: 1, allée de la Paix
92220 Bagneux
Tél (1) 46.63.38.85

Siège: 24, rue Garnier Pagès
St Maur
Tél (1) 48.89.88.84

ELECTRICITE GENERALE

SACONNEY Daniel

S.a.r.l. S.K.G. 3

Toutes Installations industrielles et Domestiques

7, villa de l'Ermitage
75020 **Paris**
Tél. 48.43.63.30

Cité Y. Gagarine - Bât. L
- Esc. 1

93230 **Romainville**
Tél. 48.43.63.30

Ravalement tous genres
Décoration - Vitrierie
Revêtement murs et sols

BATIRENOVA

S.a.r.l.

Entreprise générale de peinture

36, rue Hoche
93170 **Bagnolet**
Tél. (1) 43.64.12.63

Missioni italiane di Parigi

Le catéchisme des enfants c'est aussi l'affaire des parents

"Ne me demandez pas de m'occuper de son catéchisme, je compte sur vous pour cela !" Et la maman de Delphine ajoute avec beaucoup de sincérité : "Je n'ai pas le temps, je ne vais guère à l'église, et puis ...je ne sais plus."

En prenant les inscriptions pour le catéchisme à la rentrée, le prêtre ou les catéchistes se trouvent souvent devant une telle entrée en matière. Pour la plupart des parents les locaux paroissiaux ne sont pas des lieux familiers. Certains arrivent un peu inquiets. Ne sont-ils pas en retard pour cette inscription? Ou ne va-t-on pas leur demander de participer plus qu'ils ne le souhaitent?

Chaque maman à la vocation de catéchiste

En accueillant la maman de Delphine, Brigitte, la catéchiste, va d'abord la rassurer. Puis elle va chercher à lui faire percevoir que, quelle que soit sa position par rapport à la foi ou à l'Eglise, il sera important pour sa fille et pourquoi pas aussi pour elle-même, qu'elle ne reste pas étrangère à ce que celle-ci va vivre au catéchisme.

"Le catéchisme n'est ni une classe, ni un club de loisir, ni une simple école de conduite", dit l'introduction d'un manuel à l'intention des parents, "il veut permettre à votre enfant de mieux connaître quelqu'un, Jésus Christ. Jésus qui fait de nous des enfants de Dieu, frères et soeurs les uns des autres."

Une telle annonce ne se fait pas seulement entre les quatre murs d'une salle de catéchisme ou sur les bancs de l'église. C'est dans leur vie de tous les jours que l'Evangile rejoint les enfants, que la Parole de Dieu les interpelle et qu'ils se posent très tôt les grandes questions sur la mort, le vie, la souffrance, l'amour, la haine et le pardon...

Ecouter leurs enfants, s'interroger sur l'un ou l'autre de ces sujets et en parler avec eux, c'est là l'essentiel de ce qui est demandé aux parents pour les accompagner sur le chemin de la foi. Un tel dialogue sera une chance pour l'avenir de cette foi; il sera aussi une chance donnée à la relation parent-enfant. Si le message reçu au catéchisme atteint Delphine profondément, il serait grave pour elle et pour ses parents, que ceux-ci restent tout à fait extérieurs à sa démarche.



Les documents au service des parents

Pour les aider à suivre cette initiation, les parcours de catéchisme proposent aux parents des documents. "Ils vous permettront, reprend Brigitte, de lire avec Delphine un texte de la Bible, de lui expliquer les illustrations, peut-être de chercher avec elle ce qui lui est demandé, ou de prier ensemble, si elle le souhaite."

Les livres et les fiches sont utiles en effet, mais rien ne remplace l'échange avec d'autres parents, avec les catéchistes. Des rencontres sont proposées au cours de l'année pour permettre aux parents de s'informer, de s'éclairer mutuellement, de "recycler" leurs connaissances. Des invitations sont faites aux adultes et aux enfants pour fêter et célébrer ensemble.

A travers ces fêtes, Delphine découvrira la vie avec d'autres en Eglise. Ses parents seront invités à y exercer leurs compétences : pâtisserie, décoration, photo, musique et s'ils le souhaitent, prière ou témoignage.

Pendant un repas, lors d'une fête, des liens se créent, et c'est ainsi que peu à peu se constitue autour des enfants et de leur catéchisme un "lieu d'Eglise".

La maman de Delphine a compris ce qui lui était demandé: s'intéresser à la démarche de sa fille, participer dans la mesure du possible à la vie du groupe qui va l'accueillir. On ne lui imposerait pas des attitudes qui manqueraient pour elle de vérité. En accompagnant ainsi Delphine, elle dira peut-être un jour ce que les parents de Christophe ont exprimé le jour de sa première communion : "Avec Christophe, tout doucement, nous retrouvons Dieu. Quelque chose en nous a changé".

Rosine Legrand

Corsi di lingua italiana a Mulhouse

DANTE ALIGHIERI

L'associazione culturale "Dante Alighieri" di Mulhouse propone anche quest'anno 5 corsi di lingua italiana, di 25 lezioni ciascuno, al Lycée Montaigne (5 rue de Metz) come pure un corso di lingua commerciale, della stessa durata, alla federazione delle associazioni culturali (18 rue d'Alsace).

Per i principianti: il lunedì dalle 17 alle 18h30. Costo del corso, con fornitura di manuale e prima cassetta: 575 frs.

I corsi medi si tengono il martedì sera. Il corso superiore, il giovedì sera. Un altro corso, di letteratura e civilizzazione: il lunedì sera. Un corso speciale di lingua commerciale e affari è riservato a coloro che hanno buona conoscenza della lingua italiana: costo 500 frs.

Inizio dei corsi : 1-2-3-4 ottobre.
Iscrizioni: alla Fed. Associazioni Culturali, 18 rue d'Alsace, Mulhouse il sabato 29 settembre: ore 10h - 12h e 14h - 17h .

Segretariato della Dante Alighieri: c/o Ascoli Francesco 8, rue du Sauvage 68000 Mulhouse

Prossimamente:

ITALIANI IN VETRINA

E' in preparazione un libro intitolato "Meravigliosa Italia", vasto affresco biografico che presenterà al lettore la straordinaria pleiade di insigni Italiani del passato e del presente, troppo spesso ignoti, specie ai non Italiani. L'edizione è prevista nelle principali

lingue, quella originale essendo il francese.

Aiutateci anche voi in quest'opera alla gloria dell'Italia segnalandoci Italiani eminenti in qualsiasi ramo, scienza, arte, industria, commercio, ecc.. che molto probabilmente troverete anche nella vostra cerchia. Saranno graditi gli esempi più modesti di persone che sono riuscite nella loro vita professionale. Se le vostre comunicazioni saranno ritenute, vi rilasceremo una ricevuta e il vostro nome figurerà nell'elenco dei collaboratori.

Si ringrazia e si prega di rivolgere ogni corrispondenza a Elio RONZANI 16, avenue Briand - 90300 CRAVANCHE (France)

Per ogni informazione complementare, rivolgetevi ugualmente alla
Missionne Cattolica Italiana,
1, rue de la Wanne
68100 Mulhouse
Tél. 89 44 35 53

Da Paola

Tutte le specialità italiane
237 rue de Crimée
75019 Paris
tél. 40.36.57.80

Provolone auricchio - pecorino romano - vero parmigiano reggiano extra - tutti i salumi italiani - prosciutto di Parma 1a scelta e salsiccia cassinese - vini e aperitivi italiani -

Il negozio è situato a 300 m. dal métro Crimée.

Aperto dal lunedì al sabato
ore 8h30 alle 13h00
dalle 16h00 alle ore 20h00
Chiuso la domenica



PASTIFICIO RISCOSSA IMPORT

PATES - FARINES • TOMATES PELEES
HUILE D'OLIVES
PUGLIA FRANCE

20, allée du Canal, 93320 Pavillons-sous-Bois
Tél. : (1) 48.48.92.47 et 48.49.68.28
Les vraies pâtes italiennes à la semoule de blé dur
• Importation des pailles (sud de l'Italie)

ORGANIZZAZIONE E TRASPORTI FUNEBRI
FRANCIA, ITALIA ED ESTERO
UNA SOCIETA' AL VOSTRO SERVIZIO DA DIECI ANNI :

TRANSPORTS FUNERAIRES LESLIN

Corrispondente permanente delle Pompe funebri municipali d'Aosta autorizzato per ogni genere di servizio in Francia e in Italia per tutte le formalità, funerali e trasporti funebri, in tutte le municipalità :

Tutti i Giorni Tel. : (1) 48.85.86.88

M. et Mme LESLIN sempre al vostro servizio
Bureaux : 52, Qual d'Anjou, 94340 JOINVILLE-LE-PONT

Cours de langue et culture italienne année scolaire 1990/1991

Le Centre Culturel Italien organise
des cours de langue
et de culture italienne.

Jeunes :
à partir de la troisième

Pour le BAC deux cours :
- cours réservés à ceux de la terminal
(BAC en italien) ;
- cours de préparation au BAC

Les Cours :
l'ensemble des cours se répartit en quatre niveaux
classiques d'une heure et demi par semaine.

- 1° - un cours élémentaire,
- 2° - un cours moyen,
- 3° - un cours moyen supérieur,
- 4° - un cours supérieur.

Horaires :
les cours d'une heure et demie intensive auront lieu :
le mardi soir à 18h30,
le mercredi à 10h30, 13h30, 15h00 et 17h30,
le vendredi soir à 18h,
le samedi à 10h, 11h30, 14h00 et 15h30.
Prix: Etudiants 1.300 frs et pour les autres 1.500 frs
pour toute l'année

Nota Bene :
Les inscriptions sont ouvertes tous les jours aux heures
de bureau.

Les cours commencent la 1ère semaine d'octobre.
Les inscriptions sont ouvertes au début de chaque tri-
mestre.

Les vacances suivent le calendrier scolaire français.

CENTRE ITALIEN - 23 rue Jean Goujon
75008 PARIS - Tél. 42.25.61.84
Métro : Alma-Marceau ou Franklin-Roosevelt.

<p>GARE DE LYON 12° magnifique studio décoration très clair tout confort PRIX:430 000 FR</p>	 <p>AGENCE: 13, rue Michel Chasles (Métro: Gare de Lyon) 75012 Paris tél. 43 43 00 88 siège social: 19, rue Saint-Antoine 75004 Paris (Métro: Bastille)</p>			<p>BLD DIDEROT 12° Immeuble p. de taille entrée 2/3 pièces séjour double 1 cham- bre, cuisine, s. de bain, WC très bon état PRIX: 1.025 000 FR</p>
<p>MARCADET 18° studio - entrée, living s. de bain, wc coin cuisine refait à neuf PRIX: 535 000 FR</p>	<p>ALEXANDRE DUMAS 20° Entrée, living, chambre, cuisine, salle d'eau, wc PRIX: 585 000 FR</p>	<p>ARTS et METIERS 3° Immeuble ravalé beau studio cuisine, salle d'eau WC, très clair entièrement refait à neuf PRIX 750 000 FR</p>	<p>DUGOMMIER 12° Immeuble ravalé entrée, living, cuisine, bar 1 chambre, s. de bain PRIX 860 000 FR</p>	<p>BASTILLE 11° 3 pièces entrée séjour 2 cham- bres petite cuisine parfait état intérieur PRIX: 1.295.000 FR</p>
<p>GARE D'AUSTERLITZ 5° studio très belle décora- tion cuisine, salle de bain wc, vue dégagée PRIX: 580 000 FR</p>	<p>PERNETY 14° Dans immeuble ravalé 2 pièces, séjour Cham- bre, cuisine, salle d'eau, WC, sur rue et cour, très clair PRIX: 695.000 FR</p>	<p>MAIRIE 12° Bel immeuble P. de- taille sur jardin 2 pièces, refait à neuf tout confort PRIX 845 000 FR</p>	<p>BEL AIR NATION 12° 2 pièces entrée, living, s. de bain, WC, cham- bre, cave. Interphone, immeuble moderne PRIX: 950 000</p>	<p>BLD DIDEROT 12° Entrée chambre, living, cuisine bar 1 chambre avec s. de bain, WC séparé-très calme PRIX: 1.580.000 FR</p>
<p>Estimation gratuite Ouvert tous les jours de 9 h à 19 h (sauf dimanche) ACHAT AU COMPTANT</p>				

UNIQUE À PARIS !!! DU JAMAIS VU !

ARTE GELATO 3, rue Ebelman - 75012 Paris - Tél. 40 01 04 88 M^o Montgallet

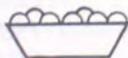


Sélectionné par
"PARIS PAS CHER"

EXPOSITION DE PLUS DE 40 PARFUMS DE GLACES ARTISANALES ITALIENNES



**GLACES
INDIVIDUELLES**



**GLACES FAMILIALES
à EMPORTER**

BAC THERMIQUE
conservation 2 h hors réfrigérateur



**GATEAUX
pour fêtes et anniversaires**

per avere **NUOVI ORIZZONTI EUROPA:**

abbonatevi abbonatevi abbonatevi abbonatevi abbonatevi

ABBONNEMENT ANNUEL 8 numéros 50 F Etranger 100 F De soutien 500

Nom ----- Prénom -----
Adresse ----- Ci-joint chèque de F-----

Ritagliare e spedire a
Nuovi Orizzonti 23, rue Jean-Goujon - 75008 Paris
CCP 21.684.06 U Paris

Missione Cattolica Italiana
23, rue Jean Goujon
75008 Paris
Tel. 42.25.61.84

Vi presentiamo le attività della nostra Missione:

MESSE DOMENICALI:

SABATO ore 18h30 (in francese)
DOMENICA ORE 10H30 - 11H30
18H00 (in italiano)

In settimana: dal lunedì al venerdì (in francese) alle ore 8h00 oppure orario da decidere assieme alla famiglia che desidera la Santa Messa.

A BOULOGNE:

Messa alle ore 10h00 nella Chiesa Sainte Thérèse. Domeniche: 21 ottobre - 1 Novembre Festa dei Santi - Domenica 18 novembre - Domenica 16 Dicembre e il 25 Dicembre Santo Natale.

LEVALLOIS-PERRET

Chiesa Sainte Reine: messa alle ore 9h30 - Domeniche: 7 ottobre - Domenica 4 novembre - Domenica 2 dicembre.

Ufficio - Accoglienza:
dal lunedì al sabato compreso si rispettano i seguenti orari: dalle 9h30 alle 12h00 e dalle 14h00 alle 18h00

INCONTRI RICREATIVI:

GIOVANI: sabato 13 ottobre - sabato 10 novembre e sabato 2 dicembre
FESTA DELLE FAMIGLIE:
Sabato 27 ottobre - sabato 24 novembre

PRANZO FAMILIARE:

Domenica 21 ottobre - Domenica 18 novembre e domenica 9 dicembre sempre alle ore 12h40

Attività diverse:

Domenica 28 ottobre alle ore 16h00:
Corale di San Marino;
Venerdì 23 novembre alle ore 20h00
concerto nella grande Sala della Missione.

Claudia Forlini

U.A.P. Réseau S

Assurances vie, auto, retraite,
incendie, placements au porteur, mutuelle
Prêts personnels - Immobiliers - Commerciaux

5 bis rue du Val d'Osne
94410 St MAURICE

CCP 963457 S Paris

Tél. 43.68.48.02
Repondeur 24h sur 24h

Formation professionnelle

L'Enaip France
organise octobre '90 à
Paris
Lyon
Valenciennes
et Metz

des stages de formation en

Micro-informatique
Bureautique
et comptabilité
informatisée.

Ces stages sont gratuits
pour les personnes d'origine
italienne

Pour tout renseignements écrire
ENAIIP 28 rue Claude Tillier
75012 PARIS
ou téléphoner (1) 43.72.65.37

CONFEZIONI

Uomo - Donna - Bambini

LA CLEF DES SOLDES

Tutto l'anno, articoli di marca
ai prezzi più bassi

- 99, rue Saint-Dominique.75007 Paris
tél. 47.05.04.55
- 126, boulevard Raspail 75006. Paris
Tél. 45.49.31.00
- 222, rue du M I Leclerc 94410 St Maurice Tél. 48.86.66.61.
- Ctre Cal. Pince Vent 94430 Chenne-
vieres tél. 45.94.62.33
- rd-point V. Hugo 92130 Issy les Mou-
lineaux tél. 46.42.57.00
- 26, rue Carnot 60000 Beauvais
tél. 44.45.70.79



Ristorante specialità Italiane a Parigi

145, bd Saint-Germain, Paris-6° - 47.23.74.92

144, av. des Champs-Élysées, Paris-8° - 43.59.68.89.

79, av. des Champs-Élysées, Paris-8° - 47.23.74.92.

25, rue Quentin-Bauchart, Paris-8° - 47.23.80.26.



VOYAGES WASTEELS

LE RESEAU EUROPEEN

SON EXIGENCE

- La qualité des services
- Les meilleurs prix

Quelques exemples de prix

EN AVION (à partir de)

- PARIS-ROME-PARIS	910 F
- PARIS-ROME	665 F
- ROME-PARIS	660 F
- PARIS-VENISE-PARIS	905 F
- LYON-ROME-LYON	1365 F
- NICE-ROME-NICE	1090 F
- MARSEILLE-ROME-MARSEILLE	1305 F
- PARIS-SICILE-PARIS	1160 F
- METZ-SICILE-METZ	1550 F
- LUXEMBOURG-CATANIA-LUXEMBOURG	1296 F

EN TRAIN

- Nous programmons pour vous des trains WASTEELS directs en juillet et août, consultez nos agences
- Pour voyager mieux réservez dès maintenant pour cet été.

Pour faciliter vos déplacements nous vous proposons des locations de voiture dans toute l'Italie à des prix sans concurrence.

TEL. : 43 64 40 00